



**Beschluss
der Landesregierung**

**Deliberazione
della Giunta Provinciale**

Nr. 59
Sitzung vom 20/01/2015
Seduta del

Betreff:

Genehmigung des Plans zur Stärkung der Verwaltung (piano di rafforzamento amministrativo, PRA) für die Umsetzung der Europäischen Investitions- und Strukturfonds (ESI)

Oggetto:

Approvazione del piano di rafforzamento amministrativo (PRA) per la gestione dei Programmi dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE)

Vorschlag vorbereitet von
Abteilung / Amt Nr.

2.2

Proposta elaborata dalla
Ripartizione / Ufficio n.

Mit dem Beschluss Nr. 1482 vom 09.12.2014 hat die Landesregierung den Generaldirektor der Landesverwaltung als Verantwortlichen des Plans zur Stärkung der Verwaltung (piano di rafforzamento amministrativo, PRA) ernannt.

Darauf hat die Arbeitsgruppe, bestehend aus den Verwaltungsbehörden der Operationellen Programme des EFRE und des ESF, aus der Bescheinigungsbehörde und der Prüfbehörde für EU-Finanzierungen, den PRA, welcher integrierender Bestandteil dieses Beschlusses ist, anhand der vorgeschriebenen Leitlinien ausgearbeitet.

Der PRA ist ein operatives Instrument, durch den die mit der Umsetzung der Europäischen Investitions- und Strukturfonds (ESI) beauftragten Verwaltungen anhand eines definierten Zeitplans Maßnahmen zur Beschleunigung, Präzisierung und Umsetzung einer effektiveren Organisation der Verwaltung planen. Weiters dient der PRA zur Erfüllung der spezifischen Ex-ante-Konditionalität im Rahmen der Umsetzung der ESI Fonds.

Im PRA sind Maßnahmen zur Stärkung der Verwaltungskapazitäten der aus EFRE- und ESF-Mitteln kofinanzierten operationellen Programme unter Bezugnahme auf spezifische Ziele, die, sofern möglich, quantifiziert werden müssen, festgelegt. Sie dienen ferner der Verbesserung von Querschnittsmaßnahmen, die im Zusammenhang mit bestehenden Strukturen und Prozessen, sowie durch die gezielte Nutzung der Ressourcen der technischen Hilfe, umgesetzt werden.

Die im PRA vorgesehenen Maßnahmen sind integrierender Bestandteil des Verhandlungsprozesses mit der Europäischen Kommission, welcher die Genehmigung der operationellen Programme 2014-2020 zum Ziel hat.

Der PRA bezieht sich auf eine Zeitspanne von mindestens zwei Jahren und wird jährlich auf der Grundlage der Bewertung seines Umsetzungsfortschritts angepasst. Am Ende dieser Zeitspanne und nach einer unabhängigen Bewertung der Ergebnisse und des Fortschritts der Verbesserungsprozesse wird der PRA für die darauf folgende Zeitspanne aktualisiert.

Con la delibera n. 1482 del 09.12.2014 la Giunta provinciale ha nominato il Direttore Generale dell'Amministrazione provinciale come responsabile del piano di rafforzamento amministrativo (PRA).

In seguito il gruppo di lavoro, composto dalle Autorità di Gestione dei programmi operativi del FESR e del FSE, dall'Autorità di Certificazione e dall'Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari, ha elaborato il PRA, che costituisce parte integrante della presente delibera, in osservanza delle linee guida previste.

Il PRA è lo strumento operativo attraverso il quale ogni Amministrazione impegnata nell'attuazione dei Programmi dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) accelera, esplicita e rende operativa, con riferimento a cronoprogrammi definiti, l'azione per rendere più efficiente l'organizzazione della sua macchina amministrativa e il pieno soddisfacimento della specifica condizionalità ex ante per l'attuazione dei Fondi SIE.

Il PRA individua gli interventi mirati al rafforzamento della capacità di gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi FESR e FSE con riferimento a target specifici, ove possibile quantificati, e al miglioramento dei processi trasversali da attuare con strutture e processi esistenti nonché anche attraverso l'utilizzo mirato delle risorse di assistenza tecnica.

Le azioni previste dal PRA sono parte integrante del processo di negoziato, approvazione e decisione dei Programmi Operativi 2014-2020.

Il PRA opera su un orizzonte temporale di almeno due anni e sarà aggiornato annualmente sulla base della valutazione dei progressi compiuti. Al termine di questo periodo e a seguito di una valutazione indipendente dei risultati e della dinamica dei processi di miglioramento il PRA sarà aggiornato per il periodo di intervento successivo.

Dies alles vorausgeschickt und berücksichtigt,

beschließt

die Landesregierung einstimmig in
gesetzmäßiger Weise:

- den beiliegenden Plan zur Stärkung der
Verwaltung (piano di rafforzamento
amministrativo, PRA) für die Umsetzung der
Europäischen Investitions- und Strukturfonds
(ESI) anzunehmen.

DER LANDESHAUPTMANN

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta
provinciale

delibera

a voti unanimi legalmente espressi:

- di approvare l'allegato piano di rafforzamento
amministrativo (PRA) per la gestione dei
Programmi dei Fondi strutturali e di
investimento europei (SIE).

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.



Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) Periodo di programmazione 2014-2020

Piano di rafforzamento amministrativo (PRA)

Dicembre 2014



Indice

1. Introduzione	3
2. Anagrafica	4
3. Contesto organizzativo, legislativo e procedurale.....	5
4. Definizione delle responsabilità relative agli impegni del PRA.....	7
5. Obiettivi di miglioramento e standard di qualità previsti	8
6. Interventi di rafforzamento amministrativo.....	10
6.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale.....	10
6.2. Interventi sul personale.....	12
6.3. Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni	13
7. Ruolo dell'AT e del rafforzamento della capacità amministrativa a supporto del PRA.....	15
8. Trasparenza e pubblicità del PRA	17
9. Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA.....	18
Allegato A – Struttura di gestione e attuazione e relative azioni di miglioramento.....	19
Allegato B – Azioni di miglioramento degli strumenti comuni e delle funzioni trasversali	19
Allegato C – Diagnosi e azioni di miglioramento sulle principali procedure.....	19



1. Introduzione

Il rafforzamento della capacità amministrativa degli attori coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) riveste un'importanza cruciale per il buon esito delle politiche di sviluppo, come rilevato nelle Raccomandazioni Specifiche Paese del 2014, dal Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020.

La Commissione Europea, con nota Ares(2014)969811 del 28 marzo 2014, ha esplicitamente richiesto che tutte le Amministrazioni (centrali e regionali) coinvolte nella programmazione e attuazione dei Fondi SIE adottino, al livello più alto di responsabilità politico-amministrativa, un Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). Tale richiesta è stata accolta nell'Accordo di Partenariato adottato il 29 ottobre 2014.

Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ha fornito le indicazioni necessarie per la redazione del PRA secondo criteri e approcci uniformi a livello nazionale, contenuti nel documento "Linee guida per la definizione del piano di rafforzamento amministrativo" (nota Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica n. 6778 del 11/07/2014) e nel modello del PRA, appendice alle Linee guida.

Il contesto normativo provinciale relativo all'assetto organizzativo della struttura amministrativa, in particolare delle Ripartizioni provinciali, ruota intorno a diverse norme principali¹ che ne disciplinano articolazione, competenze, modalità di nomina, durata dell'incarico, rapporto di lavoro. L'Amministrazione provinciale è impegnata da diversi anni in un processo continuo di riforma organizzativa e procedurale.

In osservanza di tali condizioni-quadro la Provincia autonoma di Bolzano ha con delibera della Giunta provinciale n. 1482 del 09.12.2014 individuato il **Direttore Generale** come responsabile del PRA e dato mandato di procedere alla redazione del PRA con l'**obiettivo generale** di identificare ambiti e temi di miglioramento per la programmazione e attuazione dei Fondi SIE 2014-2020, partendo da un assetto dell'azione amministrativa attuale ispirato da ormai oltre un decennio ai principi fondamentali relativi al miglioramento continuo e alla misurazione e valutazione della performance.

Obiettivo specifico del PRA è di **migliorare ulteriormente la gestione e l'attuazione** dei PO FESR e FSE nel periodo di programmazione 2014-2020.

¹ <http://lexbrowser.provinz.bz.it/> - Legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17 e s.m.i. - disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi; Legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10 e s.m.i. - Riordinamento della struttura dirigenziale della Provincia autonoma di Bolzano; Legge provinciale 7 aprile 2014, n. 1 (art. 13) - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016; Decreto del Presidente della Provincia 11 febbraio 2013, n. 51 - Modifiche al D.P.P. 25 giugno 1996, n. 21, e s.m.i. concernente la denominazione e le competenze degli uffici della Provincia autonoma di Bolzano; Legge provinciale 10 agosto 1995, n. 16 - Riforma dell'ordinamento del personale della Provincia.



2. Anagrafica

Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige

Piazza Silvius Magnago 1

39100 Bolzano

Tel. 0471-412222

<http://www.provincia.bz.it/it/>

Programma operativo regionale FESR 2014-2020 della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige (CCI 2014IT16RFOP005)

Autorità di Gestione: Ripartizione Europa, Ufficio per l'integrazione europea

Autorità di Certificazione: Ripartizione Europa, Ufficio Organismo pagatore provinciale

Autorità di Audit: Segreteria generale della Provincia, Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari

Programma operativo regionale FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige (CCI CCI 2014IT05SFOP017)

Autorità di Gestione: Ripartizione Europa, Ufficio FSE

Autorità di Certificazione: Ripartizione Europa, Ufficio Organismo pagatore provinciale

Autorità di Audit: Segreteria generale della Provincia, Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari

L'articolazione degli uffici dell'amministrazione provinciale è disponibile nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale².

² http://www.provincia.bz.it/aprov/amministrazione/download/Organigramma_amm.prov.11.2014.pdf



3. Contesto organizzativo, legislativo e procedurale

La presente sezione fornisce una sintesi dei principali problemi incontrati nella gestione dei PO FESR e FSE 2007-2013 e i relativi fabbisogni di rafforzamento amministrativo.

Comune a entrambi i fondi sono le problematiche connesse ad una carenza di disponibilità di **personale**, ed alla precarietà dello stesso con conseguente frequente *turnover* di una sua parte consistente, con relativi alti carichi di lavoro dovuti alla necessità di formazione/inserimento del nuovo personale. Tutto ciò comporta minore efficienza e perdita di professionalità da parte dell'amministrazione provinciale. Altro problema trasversale sono le difficoltà connesse alla gestione delle procedure di **appalto** sia per i beneficiari, che per il controllo di primo livello, dovute a una necessità di continuo aggiornamento (difficile anche per la situazione del personale di cui sopra) e ad una situazione di incertezza sul piano giuridico tra legislazione comunitaria, nazionale e provinciale. Questi elementi comportano un allungamento dei tempi per lo svolgimento delle gare da parte dei beneficiari e per i controlli amministrativi. Ultimo problema comune è l'applicazione della normativa europea in materia di **aiuti di stato** dovuta all'assenza di un sistema informatizzato nazionale che consenta un veloce controllo degli aiuti a cui abbiano avuto accesso i beneficiari. Tale mancanza può portare ad errori nella gestione delle procedure inerenti gli aiuti.

Le priorità di rafforzamento amministrativo identificate dalla Provincia autonoma di Bolzano sono:

- stabilizzazione delle figure professionalizzate attualmente in forza alla Ripartizione Europa coinvolte nella gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) con un rapporto di lavoro a tempo determinato in possesso di competenze già acquisite imprescindibili per il funzionamento delle AdG;
- maggiore chiarezza e certezza giuridica in materia di appalti, un rafforzamento del ruolo dell'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture³, azioni di formazione continua per il personale dell'amministrazione e organizzazione di eventi informativi in materia di appalti pubblici per i beneficiari;
- necessità di disporre di una banca dati nazionale in materia di aiuti di stato e relative azioni di formazione continua per il personale dell'amministrazione in coerenza con lo specifico piano d'azione per lo soddisfacimento della condizionalità ex-ante.

A) PO FESR

Le informazioni sul PO FESR 2007-2013 si basano, in particolare, sui Rapporti di valutazione e su di una puntuale e approfondita analisi organizzativa del sistema di gestione e controllo del PO effettuato con il sostegno esterno di Ernst & Young. L'Attività di analisi è stata condotta in due fasi sequenziali: l'analisi del modello "as is" e la definizione del modello "to be" (proposte di miglioramento e nuovo dimensionamento organizzativo del giugno 2014).

Le criticità principali riscontrate nella gestione del PO FESR 2007-2013 sono attribuibili ai tre settori sotto descritti. Tali criticità verranno affrontate e superate sin dall'inizio della programmazione 2014-2020 (dettagli in sezioni 5 e 6).

- a. **Impegno dei fondi con decreto:** l'attuale processo di impegno dei fondi prevede, per i progetti con Ripartizioni provinciali beneficiarie, impegni su capitoli della Ripartizione Europa e quindi il succedersi nel coinvolgimento della Ripartizione beneficiaria (elaborazione bozza decreto), dell'AdG (autorizzazione di accesso al capitolo), della Ripartizione Finanze (verifica correttezza contabile). Per i progetti con enti pubblici diverse dalle Ripartizioni provinciali e privati beneficiari il processo in esame prevede il coinvolgimento in successione della Ripartizione provinciale erogatrice del contributo/aiuto (elaborazione bozza decreto), dell'AdG (autorizzazione di accesso al capitolo), della Ripartizione Finanze (verifica correttezza contabile).

³ <http://www.provinz.bz.it/acp/>



- b. **Flussi finanziari e di controllo** (enti pubblici e privati): attualmente è prevista, in seguito ai diversi controlli che si succedono gli uni agli altri, l'erogazione da parte del responsabile di linea (Ripartizione competente per materia) solo successivamente a richiesta specifica da parte dell'AdG. Questo comporta un doppio controllo e un conseguente allungarsi dei tempi necessari per il suo svolgimento.
- c. **Controlli di primo livello**: i principali problemi, in questo ambito centrale della gestione, sono la mancanza di un sistema informatico gestionale, la frequente insufficienza della documentazione a supporto delle spese sostenute fornite dai beneficiari con conseguente necessità di richiedere integrazioni e precisazioni e la complessità delle verifiche sulle procedure di appalti.

Un ulteriore aspetto che verrà modificato con la programmazione 2014-2020 riguarda le procedure di attivazione. Nel PO FESR 2007-2013 sono stati attivati, con cadenza annuale, dei bandi generici aperti a tutti gli assi e a tutte le linee di intervento con conseguente valutazione simile per interventi anche molto differenti tra di loro e una graduatoria unica. Sin dal primo bando 2014-2020 si privilegerà, quindi, il bando tematico, specifico ad un'Asse e/o priorità di intervento e realizzazioni di interventi a regia provinciale sulla base di programmi annuali.

B) PO FSE

Il PO FSE per Provincia autonoma di Bolzano sta vivendo un momento di criticità emerso a seguito di un audit della Commissione Europea della fine del 2013, che in una prima fase ha verificato l'operato dell'Autorità di Audit e successivamente ha verificato le attività dell'Autorità di Gestione, facendo emergere un alto tasso di errore. La procedura ha comportato poi l'interruzione dei finanziamenti da parte della Commissione Europea e le relative prescrizioni rispetto alle criticità riscontrate. Al momento si è in fase avanzata di procedura e si è avuta comunicazione della decisione ufficiale della Commissione Europea per la sospensione dei finanziamenti, la decertificazione dei progetti risultati fallaci all'analisi dell'audit e la formale richiesta di correttivi. Nell'audit sono emerse diffuse problematiche riguardanti i progetti approvati e le procedure, che hanno evidenziato un tasso di errore elevato.

In particolare le criticità si sono concentrate su alcuni aspetti del PO FSE:

- coerenza dei progetti rispetto agli obiettivi del PO;
- poco evidente separazione tra gestione e controllo;
- applicazione delle normative relative ad appalti e aiuti *de minimis*;
- carenze nelle procedure di rendicontazione;
- mancanze nella fase di controllo.

L'Autorità di Gestione ha implementato le procedure correttive per il miglioramento delle criticità emerse, migliorando soprattutto le fasi di controllo con nuove *check-list* e predisponendo una più netta separazione tra controllo di primo livello e gestione. Si è quindi migliorata la distribuzione del lavoro, procedendo il controllo sui singoli progetti e verificandone puntualmente la correttezza. Il numero elevato di progetti ha comportato una grande mole di lavoro che ha de facto rallentato il normale procedere dell'ufficio, creando dei ritardi nella liquidazione dei pagamenti ai beneficiari di progetto.

La situazione al momento è in divenire, ma certamente si è sulla strada giusta per una normalizzazione delle procedure. La correttezza di quanto sinora implementato verrà verificata da un audit della Commissione europea previsto per la metà del 2015, data entro la quale l'ufficio dovrà aver terminato la fase di riallineamento procedurale ed aver correttamente implementato tutte le procedure per raggiungere la produzione della mera "spesa pulita".

L'esperienza dell'attuale programmazione risulta un viatico importante per il futuro, in quanto ha evidenziato con chiarezza come le procedure non siano perfettamente adeguate rispetto a quanto viene richiesto per una corretta gestione delle progettualità. L'amministrazione farà tesoro dell'esperienza per migliorare nel futuro.



4. Definizione delle responsabilità relative agli impegni del PRA

1. **Responsabile politico:** Presidente della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige
2. **Responsabile per la capacità amministrativa e per il PRA:** Direttore Generale della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige; il Direttore Generale dispone di un proprio staff oltre a collaboratori dell'Ufficio organizzazione che lo coadiuveranno nella sua attività di cura, monitoraggio e valutazione dell'attuazione del PRA. Il piano di rafforzamento amministrativo si inserisce, inoltre, nel più ampio piano di riforma dell'Amministrazione provinciale "Innovazione amministrativa 2018", che prevede un'incisiva azione di rinnovamento, razionalizzazione delle strutture e dei servizi, di efficientamento e semplificazione nonché il ridisegno anche informatico delle procedure di tutta l'Amministrazione provinciale.
3. **Autorità di Gestione e unità organizzative coinvolte nell'attuazione dei PO:**

Autorità	Responsabile	Struttura di appartenenza	Tel.	email
Autorità di Gestione FESR 2014-2020	Peter Gamper	Ripartizione Europa - Ufficio per l'integrazione europea	0471-413160	peter.gamper@provincia.bz.it
Autorità di Gestione FSE 2014-2020	Graziano Molon	Ripartizione Europa - Ufficio FSE	0471-413110	graziano.molon@provincia.bz.it
Autorità di Audit (FESR + FSE)	Cinzia Flaim	Segreteria generale della Provincia - Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari	0471-416560	cinzia.flaim@provincia.bz.it
Autorità di Certificazione (FESR + FSE)	Marco Dalnodar	Ripartizione Europa - Ufficio Organismo pagatore provinciale	0471-413930	marco.dalnodar@provincia.bz.it

Il controllo di primo livello del PO FESR 2014-2020 verrà affidato alla Ripartizione Finanze, all'interno della quale verrà creata un'area di competenza dedicata ai controlli di primo livello. Ciò permetterà di sfruttare le sinergie derivanti dal fatto che tale Ripartizione nel periodo 2007-2013 ha effettuato i controlli di primo livello per i programmi CTE Italia-Austria e Italia-Svizzera e continuerà a svolgere tale funzione anche nel periodo di programmazione 2014-2020. La creazione di tale area con conseguente accorpamento dei controlli amministrativi in una struttura apposita permetterà di mantenere all'interno dell'amministrazione provinciale il know-how, di sfruttare le sinergie, di ridurre i tempi necessari per i controlli e di raggiungere anche un miglioramento qualitativo del servizio nei confronti dei beneficiari.



5. Obiettivi di miglioramento e standard di qualità previsti

Per quanto concerne gli aspetti trasversali comuni ai due fondi i miglioramenti qualitativi che si intendono conseguire sono descritti di seguito.

- **Sistema gestionale informatico:** Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013 entro dicembre 2015 sarà disponibile il nuovo sistema gestionale informatico e di monitoraggio (comune a FESR, FSE e INTERREG Italia-Austria nelle caratteristiche funzionali e distinto in quelle gestionali) che consentirà di svolgere digitalmente tutti i processi previsti per l'intero ciclo progettuale. Tutte le comunicazioni tra i potenziali beneficiari e le autorità coinvolte nella gestione e attuazione del PO avverranno in modo telematico attraverso tale piattaforma informatica. Lo sviluppo procederà per singoli moduli in base al susseguirsi temporale delle diverse fasi del PO (presentazione dei progetti, valutazione, rendicontazione, controlli, certificazione, monitoraggio indicatori, ...).
- Applicazione della normativa europea in materia di **aiuti di stato:** disponibilità concreta entro dicembre 2016 della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA); individuazione presso la Provincia delle figure incaricate dell'alimentazione del sistema della nuova BDA. Aggiornamento e incremento della competenza specialistica in materia delle figure individuate.
- Gestione delle procedure di **appalto:** entro la metà del 2015 nuova legge provinciale in materia di appalti in recepimento delle direttive pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 94/65. Rafforzamento del ruolo dell'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; per l'inizio del 2015 è prevista l'attivazione del MEPA provinciale. Entro dicembre 2015 predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari provinciali, alle AdG, all'AdA, e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.
- Superamento della cronica carenza di **personale** e della precarietà dello stesso: stabilizzazione entro dicembre 2015 delle figure già professionalizzate all'interno della Ripartizione Europa. Aumento del personale in organico dedicato alla gestione ed attuazione dei fondi SIE.

A) PO FESR

Gli obiettivi di miglioramento specifici che l'AdG del PO FESR intende raggiungere nel periodo di programmazione 2014-2020 vanno nella direzione di una razionalizzazione puntuale e precisa di alcuni processi (cfr. allegato C) che durante il periodo 2007-2013 si sono rivelati troppo onerosi e con sovrapposizioni e attività propedeutiche tra di loro che hanno rallentato l'operato dell'AdG. Questi miglioramenti verranno implementati sin dall'avvio della programmazione 2014-2020.

- Il processo di **impegno dei fondi** a favore dei progetti approvati e della predisposizione della liquidazione, emissione del mandato e **erogazione** dell'aiuto a favore di enti pubblici (diversi dalle Ripartizioni provinciali beneficiarie) e privati. I target sono una riduzione del 50% dei giorni necessari per l'impegno dei fondi (da 60 giorni a 30) e una riduzione del circa 28% dei tempi per l'erogazione dell'aiuto (da 42 giorni a 30).
- L'**impegno dei fondi** a favore dei progetti approvati a favore di Ripartizioni provinciali, invece, verrà semplificato attraverso una riforma del procedimento di impegno dei fondi in quanto ogni Ripartizione disporrà di appositi capitoli per i fondi SIE sui quali verranno iscritti (a progetto approvato) direttamente i fondi eliminando il passaggio di autorizzazione di accesso. Il target è una riduzione del 50% dei giorni necessari per l'impegno dei fondi (da 60 giorni a 30).
- Altro ambito nel quale si interverrà è quello dei **controlli di primo livello**. Attraverso gli interventi di rafforzamento amministrativo previsti il target di miglioramento della performance di tale processo che si intende conseguire è la riduzione del 25% dei giorni medi necessari per concludere la fase FLC per i progetti con beneficiari Ripartizioni della Provincia (da 80 giorni a 60) e una riduzione del 45% circa per progetti dove i beneficiari sono altri enti pubblici e privati (da 110 giorni a 60).



- Un target di miglioramento qualitativo riguarderà una modifica delle procedure di attivazione in quanto non si pubblicheranno più bandi generici aperti a tutte gli assi, bensì una combinazione tra **bandi specifici** e realizzazioni di interventi a **regia provinciale** sulla base di programmi annuali. In tal modo aumentano la complessità ed il carico di lavoro della fase di organizzazione dei bandi specifici che vengono però compensati da una qualità maggiore delle proposte progettuali grazie a regole e criteri più precisi in base alla tipologia di progetti da finanziare. Ciò avrà degli effetti positivi anche sulla valutazione delle proposte progettuali.

B) PO FSE

Gli obiettivi di miglioramento generali che l'Ufficio FSE si prefigge, sono di sicuro ambiziosi ma necessari per rendere più efficiente un ufficio che svolge un ruolo così importante di intermediario tra le risorse europee e la comunità locale.

Si elencano di seguito gli obiettivi:

- riduzione dei tempi relativi ai procedimenti previsti in fase di selezione delle domande; il target è la riduzione del 33% dei giorni necessari per la selezione delle domande sin dal primo bando della programmazione 2014-2020 (da 45 giorni a 30).
- garanzia dei tempi procedurali per la concessione dei contributi, controlli amministrativi pagamenti e rapporti con i beneficiari in genere; il target è la riduzione del 50% dei tempi procedurali dalla concessione dei contributi ai pagamenti entro la fine del 2015 (da 495 giorni a 247).
- aggiornamento dei dispositivi di controllo sugli aiuti di stato per evitare il cumulo degli aiuti (vedasi novità introdotte dal regime di aiuti de minimis per il periodo 2014-2020); dal primo bando della programmazione 2014-2020.
- accrescimento delle competenze del personale in modo coerente con le funzioni ed i compiti loro affidati e limitare il turnover attraverso possibilità di collaborazioni di lunga durata con l'ufficio FSE; aumento del personale all'interno dell'ufficio FSE; entro la fine del 2015 con l'assunzione a tempo indeterminato di 7 equivalenti a tempo pieno.
- standardizzazione delle procedure e riduzione delle difficoltà correlate all'interpretazione delle disposizioni per agevolare i beneficiari nella compilazione della modulistica; dal primo bando della programmazione 2014-2020.
- maggiore utilizzazione informatica per l'acquisizione delle domande di contributo e delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, nonché dei programmi deputati alla gestione di tali pratiche; dal primo bando della programmazione 2014-2020.
- riduzione dei tempi relativi all'espletamento delle verifiche amministrative sulla rendicontazione, sempre attraverso dell'informatizzazione dei procedimenti; il target è la riduzione entro la prima metà del 2016 del 50% dei giorni necessari per l'espletamento delle verifiche (da 180 giorni a 90).
- espletamento dei controlli in loco relativi all'esecuzione di tutti i progetti FSE; il target è la riduzione entro la fine del 2016 del 50% dei giorni necessari per procedere a tali controlli in loco (da 435 a 217).



6. Interventi di rafforzamento amministrativo

La Provincia dispone ad oggi di diversi strumenti di gestione e di pianificazione dei processi amministrativi e, inoltre, la Giunta provinciale ha avviato un progetto di riforma amministrativa **“Innovazione amministrativa 2018”**⁴. Il progetto prevede un nuovo assetto organizzativo per l'amministrazione provinciale, che ne valorizzi le potenzialità e permetta nel contempo una riduzione dei costi burocratici e un impiego più efficace ed efficiente delle risorse. Gli ambiti di azione centrali sono l'analisi critica dei compiti e la focalizzazione sulle funzioni fondamentali, la riorganizzazione delle strutture amministrative, il miglioramento coerente delle procedure e il controllo della spesa pubblica. Uno sviluppo continuato dell'organizzazione e della cultura amministrativa in questo senso è particolarmente importante.

A livello dell'amministrazione provinciale è in atto la rilevazione dei costi standard relativi agli oneri amministrativi, con l'obiettivo di individuarli e renderli trasparenti consentendo la riduzione degli stessi a carico di cittadini ed imprese. La Provincia dispone quindi di un metodo validato per calcolare sistematicamente gli oneri amministrativi a carico di cittadini ed imprese. La misurazione degli oneri amministrativi (MOA) si basa sul modello SCM (Standard Cost Model).

Diverse misure per l'abbattimento dei costi burocratici sono relative all'attuazione di provvedimenti finalizzati alla smaterializzazione e digitalizzazione delle procedure amministrative. Si tratta in questo caso anche dell'attuazione del “Codice dell'amministrazione digitale”, come pure di un utilizzo più intensivo della firma elettronica, della modulistica elettronica, della corrispondenza elettronica, della posta elettronica certificata (PEC) e l'adozione di workflow specifici, che permettano lo svolgimento online dei procedimenti amministrativi.

Il sistema di gestione e controllo del **PO FESR 2007-2013** si è caratterizzato per un buon livello di efficienza dell'operato amministrativo. Ciò è desumibile anche dalle poche irregolarità riscontrate, dai tempi relativamente brevi per la selezione delle operazioni e dei principali processi a livello gestionale e dai pochissimi contenziosi.

Alla luce delle criticità emerse, invece, per il **PO FSE 2007-2013** si intende intervenire in maniera radicale per un sostanziale miglioramento dei processi amministrativi di gestione e di controllo del PO FSE 2014-2020. È intenzione, inoltre, introdurre i costi standard e forfettari dando maggiori certezze ai beneficiari e liberando al contempo risorse interne all'amministrazione. Il personale sarà rafforzato e formato con iniziative specifiche relative alla gestione e controllo e alla normativa attinente alle tematiche comunitarie ed ai fondi strutturali.

Al fine di conseguire gli obiettivi di miglioramento previsti alla precedente Sezione 5, si intende implementare le misure trasversali descritte di seguito divise, ove ritenuto appropriato, per fondo.

6.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale

La razionalizzazione dei servizi provinciali è un processo continuo. La disciplina del procedimento amministrativo⁵ in Provincia di Bolzano è attualmente oggetto di modifiche finalizzate anche alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi stessi; la conclusione del processo di modifica della legge è previsto entro la prima metà del 2015.

A) PO FESR

Per superare gli aspetti critici individuati si intende, sin dal primo bando della programmazione 2014-2020, intervenire nel modo seguente:

⁴ <http://verwaltungsinnovation.prov.bz/it/>

⁵ Legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17.



- a) **Impegno dei fondi:** per i progetti con una Ripartizione provinciale beneficiaria tale processo verrà semplificato attraverso una riforma del procedimento di impegno dei fondi in quanto ogni Ripartizione disporrà di appositi capitoli per i fondi SIE sui quali verranno iscritti (a progetto approvato) direttamente i fondi, eliminando il passaggio di autorizzazione di accesso. Per i progetti con beneficiari enti pubblici o privati, invece, tale processo verrà semplificato attraverso una riforma del procedimento di impegno dei fondi in quanto l'AdG disporrà di appositi capitoli per i fondi SIE sui quali verranno iscritti (a progetto approvato) direttamente i fondi necessari per l'erogazione dei contributi/aiuti.
- b) **Erogazione** dell'aiuto a favore di enti pubblici o privati: l'AdG disporrà di appositi capitoli per i fondi SIE per l'erogazione dei contributi/aiuti, eliminando diversi passaggi che attualmente portano all'erogazione del contributo da parte della Ripartizione competente per materia.
- c) **Controlli di primo livello:** Il controllo di primo livello del PO FESR verrà affidato alla Ripartizione Finanze all'interno della quale verrà creata un'area di competenza dedicata ai controlli di primo livello. Ciò permetterà di sfruttare le sinergie derivanti dal fatto che tale Ripartizione nel periodo 2007-2013 ha effettuato i controlli di primo livello per i programmi CTE Italia-Austria e Italia-Svizzera e continuerà a svolgere tale funzione anche nel periodo di programmazione 2014-2020. La creazione di tale area con conseguente accorpamento dei controlli amministrativi in una struttura apposita permetterà di mantenere all'interno dell'amministrazione provinciale il know-how, di sfruttare le sinergie, di ridurre i tempi necessari per i controlli e di raggiungere anche un miglioramento qualitativo del servizio nei confronti dei beneficiari.
- d) **Procedure di attivazione:** non si pubblicheranno più bandi generici aperti a tutte gli assi, bensì una combinazione tra **bandi specifici** e realizzazioni di interventi a **regia provinciale** sulla base di programmi annuali.

Tempi di realizzazione: per i punti a), b) e c) l'AdG FESR, in stretta collaborazione con l'Ufficio Bilancio e programmazione, l'Ufficio Entrate e l'Ufficio Spese della Ripartizione Finanze, ha già posto le necessarie basi a livello tecnico per l'implementazione. Il punto d) è stato inserito nel PO FESR 2014-2020. Questi interventi di semplificazione verranno applicati sin dal primo bando a tutti i progetti.

Ufficio responsabile: AdG FESR, Ripartizione Finanze.

B) PO FSE

L'ufficio elaborerà una guida per l'accreditamento degli organismi che sia scritta in modo chiaro, rispondente alla realtà cui andrà a rivolgersi; questo per creare un effettivo vantaggio sia per il personale FSE che per i beneficiari. Verrà inoltre promosso il controllo a campione dei rendiconti intermedi e non di tutti; questo, infatti, nel passato periodo di programmazione, ha portato ad un considerevole numero di ore lavoro dedicate ad un'attività tra l'altro non prevista dal vademecum; tutti i rendiconti verranno comunque controllati in fase finale di progetto come di fatto già avviene.

Per limitare il lavoro relativo ai progetti verranno consentite variazioni di progetto, con progetto in sviluppo, solo se tali richieste risulteranno indispensabili al corretto svolgimento del progetto stesso, tutto ciò per impedire continue modifiche da parte dei beneficiari che aggravano i tempi di gestione dei progetti e le pratiche amministrative ad essi collegate.

L'area **rendicontazione**, che ha riscontrato le maggiori criticità, è l'ambito in cui si intendono applicare le più consistenti misure di miglioramento; aumento del personale per gestire al meglio la consistente mole di progetti. Semplificazione sin dal primo bando della programmazione 2014-2020 della gestione finanziaria del progetto supportando una maggiore diffusione dell'utilizzo delle disposizioni regolamentari in materia di "semplificazione dei costi" (artt. 67-68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013). Conseguimento nei tempi previsti dei livelli di spesa da certificare alla UE. Rifacimento della modulistica (ammissibilità delle spese, gestione). Creazione di procedure d'informatizzazione che evitino l'inserimento manuale di dati da parte dell'amministrazione e dei beneficiari. Introduzione di costi standard. Aumento della ricettività del beneficiario rispetto alle norme di gestione e convenzione. Questo risultato può essere raggiunto attraverso la stesura breve dei punti salienti del vademecum che devono essere rispettati sempre dal



beneficiario. Standardizzazione dei controlli della coerenza dei progetti attraverso l'informatizzazione dei controlli stessi. Il controllo sistematico dei rendiconti intermedi insieme alla carenza di personale, ha portato ad un notevole allungamento dei tempi amministrativi. Aumento del personale per effettuare i due controlli previsti da SIGECO.

Tempi di realizzazione: sin dal primo bando.

Ufficio responsabile: AdG FSE.

6.2. Interventi sul personale

L'ordinamento del personale della Provincia è ispirato da ormai oltre un decennio ai principi fondamentali relativi alla **misurazione e valutazione della performance**, avendo previsto non solamente per il personale dirigenziale, ma per tutto il personale provinciale, la valutazione delle prestazioni sulla base di obiettivi preventivamente concordati. La valutazione delle prestazioni del personale avviene in un approfondito colloquio personale tra il diretto superiore ed il personale. Il colloquio deve essere effettuato almeno una volta all'anno, di regola all'inizio del periodo annuale per il quale deve intervenire il nuovo accordo sugli obiettivi. In questa circostanza vengono valutate le prestazioni del personale nel corso dell'anno passato e concordati gli obiettivi da raggiungere ed i compiti da svolgere nel nuovo anno. Attraverso il Sistema informativo dirigenziale vengono messi a disposizione dei dirigenti, dati e informazioni in forma di tabelle interattive e online riguardanti il personale (costi del personale, organico, presenze e assenze, provvedimenti relativi al personale assegnato, indicatori sul personale) e i mezzi finanziari (stanziamenti sui capitoli, impegni di spesa, pagamenti etc.).

Relativamente alle problematiche connesse al **personale** è necessaria la stabilizzazione delle figure già professionalizzate all'interno della Ripartizione Europa. Contestualmente bisogna provvedere ad un aumento complessivo del personale in organico deputato alla gestione, attuazione e controllo dei fondi SIE. Per quanto riguarda l'AdC, i nuovi regolamenti prevedono nuove attività e compiti più ampi a cui la stessa deve adempiere, è indispensabile pertanto operare attraverso il rafforzamento del personale portando a tempo pieno la risorsa già attualmente a disposizione a tempo parziale, e prevedendo un eventuale inserimento di nuove risorse. La Ripartizione Personale provvederà a creare le condizioni necessarie per ovviare alla precarietà ed alla cronica carenza di personale nella Ripartizione Europa attraverso l'assunzione a tempo indeterminato delle figure già professionalizzate all'interno della Ripartizione Europa e all'inserimento di ulteriori risorse entro la fine del 2015.

Oltre al sistema in essere nell'amministrazione provinciale dei premi di produttività (messi a disposizione annualmente a livello di ogni Ripartizione), per il periodo di programmazione 2014-2020 si ipotizza l'introduzione entro la fine del 2015 di ulteriori meccanismi premianti specifici connessi al conseguimento dei risultati attesi nell'ambito dei PO FESR e FSE.

A) PO FESR

Gli interventi sul personale riguarderanno in primo luogo la creazione all'interno della Ripartizione Finanze dell'area di competenza dedicata ai controlli di primo livello del PO FESR 2014-2020. Il personale necessario ulteriore è di tre equivalenti a tempo pieno (ETP) da reclutare entro metà 2015. All'interno dell'AdG verranno aggiunti 1,5 ETP al personale amministrativo attuale per svolgere le funzioni di selezione operazioni, attuazione, monitoraggio, comunicazione, sorveglianza e scambio informazioni con altre Autorità. Anche questi ETP verranno aggiunti entro metà 2015. Inoltre, si procederà alla stabilizzazione a tempo indeterminato delle figure professionalizzate (pari a 5 equivalenti a tempo pieno) già in forza entro la fine del 2015.

Tempi di realizzazione: metà 2015 per l'assunzione di ulteriore personale e fine 2015 per la stabilizzazione.



Ufficio responsabile: Ripartizione Personale.

B) PO FSE

Il FSE della Provincia autonoma di Bolzano intende porsi l'obiettivo di miglioramento dei servizi offerti e della gestione degli stessi attraverso un aumento del personale in organico (pari a 7 equivalenti a tempo pieno) ed attraverso la stabilizzazione a tempo indeterminato delle figure professionalizzate (pari a 11 equivalenti a tempo pieno) già in forza entro la fine del 2015.

Si punterà alla semplificazione della valutazione dei progetti e della stesura degli avvisi e graduatorie tramite la creazione di un gruppo di almeno tre persone che abbia le competenze ed il tempo per dedicarvisi. Si provvederà all'incremento ed al supporto del processo in atto di standardizzazione delle procedure di verifica della coerenza e di informatizzazione dei controlli, attraverso l'accesso al sistema gestionale informatico anche da parte dei beneficiari in base a diverse tipologie di account. Le informazioni inserite dai beneficiari saranno disponibili in tempo reale all'amministrazione.

Un aumento del personale in organico consentirà inoltre lo svolgimento dei doppi controlli previsti dal SIGECO.

Tempi di realizzazione: fine 2015.

Ufficio responsabile: Ripartizione Personale.

6.3. Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni

Partendo dalla necessità di uniformarsi entro dicembre 2015 a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di e-cohesion, l'amministrazione provinciale si è attivata da metà 2013 per lo sviluppo di un **Sistema gestionale informatico** comune ai PO FESR, FSE e al programma di cooperazione INTERREG Italia-Austria. Tale piattaforma sarà, una volta pienamente operativa, un elemento centrale per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento prefissati, operando contemporaneamente a vantaggio dell'amministrazione e dei beneficiari. Il sistema informatico è composto da un portale web, destinato ai beneficiari e a tutti coloro coinvolti nelle diverse fasi della gestione dei fondi, e da una applicazione client-server per le AdG al fine di consentire la gestione e il monitoraggio della attività cofinanziate. La piattaforma sarà integrata ad ulteriori importanti servizi di e-government della Provincia autonoma di Bolzano quali l'Identity manager, il protocollo informatizzato provinciale, la banca dati Parix per la verifica delle anagrafiche dei soggetti giuridici. L'amministrazione provinciale opera con un sistema di contabilità informatico collaudato (SAP) che prevede la liquidazione informatica e la firma digitale rendendo superfluo gran parte del cartaceo; l'intero procedimento legato ai pagamenti sarà collegato al nuovo sistema gestionale informatico consentendo un risparmio di tempo nella gestione dei pagamenti ed una maggiore diffusione e facilità di accesso alle informazioni da parte dell'amministrazione e dei beneficiari. L'accesso alla piattaforma sarà integrato con Identity Manager della Provincia che garantisce utenze certificate e possibilità di utilizzo della carta dei servizi. L'affidabilità di questo servizio consente di ricevere le informazioni in formato digitale con le medesime garanzie di sicurezza della firma digitale. Sarà prevista un'applicazione web per la gestione dell'intero ciclo di vita del progetto: presentazione dei progetti, valutazione, gestione fisica e finanziaria, rendicontazione delle spese, controllo di primo livello, erogazione dell'aiuto e certificazione. I moduli che compongono il sistema informativo sono integrati fra loro scambiandosi dati gestionali e di monitoraggio, garantendo tracciabilità dei controlli e archiviazione digitale dei documenti a supporto delle attività dell'AdG. Sarà, infine, possibile l'invio dei dati relativi al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale IGRUE, tramite protocollo di colloquio. I dati vengono inviati tramite porta di dominio Open SpCoop mediante interfaccia java.



Tempi di realizzazione: disponibilità dei moduli per la presentazione e valutazione dei progetti sin dal primo bando e aggiunta progressiva delle altre funzionalità entro dicembre 2015. Adattamento continuo ed attualizzazione, ove necessario, durante tutto il periodo di programmazione 2014-2020.

Ufficio responsabile: AdG FESR, FSE e INTERREG Italia-Austria.

Per quanto riguarda la riduzione dell'onere derivante dalla gestione delle **procedure di appalto** è stata istituita a livello provinciale un'unica stazione appaltante mediante creazione di un'apposita Agenzia⁶ per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, istituita con legge provinciale del 21 dicembre 2011, n. 15. Grazie ad un'apposita piattaforma di e-Procurement⁷ tutte le fasi di gara, partendo dalla pubblicazione della documentazione, passando alla presentazione delle offerte da parte degli operatori economici e arrivando all'aggiudicazione, vengono svolte completamente in forma digitale ed online tramite procedure informatiche. Con l'introduzione dell'e-Procurement si è sostituito quindi il tradizionale ed oneroso processo di espletamento degli appalti in formato cartaceo, mediante una piattaforma telematica. Il processo d'acquisto è stato notevolmente accelerato, la trasparenza aumentata ed infine ridotto il contenzioso. Nel periodo 2014-2020 diventerà più importante il ruolo di assistenza, supporto e consulenza svolto dall'Agenzia, che per gare sopra soglia comunitaria funge già ora da stazione appaltante unica. Tutte le gare vengono bandite attraverso la piattaforma di e-Procurement che ne dà anche ampia pubblicità e a inizio 2015 è prevista l'attivazione del MEPA provinciale.

Sulla base della partecipazione ai lavori della Conferenza delle Regioni (Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici) è prevista l'attuazione a livello provinciale, per quanto di competenza, della strategia nazionale elaborata dal Gruppo stesso, nonché la predisposizione di azioni di formazione in materia di appalti pubblici destinate ai funzionari provinciali, alle AdG, alle AdA, e agli enti beneficiari coinvolti nella gestione ed attuazione dei fondi SIE.

Tempi di realizzazione: dicembre 2015 per le attività di formazione, dicembre 2016 per gli altri interventi.

Ufficio responsabile: Segreteria generale della Provincia, tramite l'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ACP).

In materia di **aiuti di stato** è prevista, entro dicembre 2016, l'adozione da parte della Provincia, e per quanto di sua competenza, di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE (invio informazioni, adozione di dispositivi che assicurino l'interoperabilità delle banche dati/registri regionali con la BDA, ecc.) e che assicurino, nel tempo, il pieno raggiungimento e funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti. In caso di concessione di un aiuto di Stato, istituzione dell'obbligo per la struttura provinciale concedente l'aiuto, di consultare sul sito delle amministrazioni competenti al recupero l'elenco dei destinatari di ordini di recupero di aiuti illegali. Realizzazione di incontri formativi in materia di aiuti di Stato. Partecipazione a incontri formativi e diffusione della normativa in materia di aiuti di Stato in Provincia. Collaborazione con il MISE per l'organizzazione di workshop a livello provinciale dedicati alla funzionalità e utilizzo del nuovo Registro nazionale degli aiuti.

Tempi di realizzazione: entro dicembre 2016.

Ufficio responsabile: Ripartizione Europa, in raccordo con le altre ripartizioni competenti per materia; Ripartizione Personale (Ufficio sviluppo personale).

⁶ <http://www.provincia.bz.it/acp/>

⁷ <https://www.bandialtoadige.it/>



7. Ruolo dell'AT e del rafforzamento della capacità amministrativa a supporto del PRA

Il **Sistema gestionale informatico** in futuro verrà finanziato, per la parte di sviluppo informatico, adattamento continuo ed attualizzazione, attraverso l'AT dei PO FESR, FSE e INTERREG Italia-Austria; l'hardware e un consistente contributo nella fase di analisi è stato messo a disposizione dall'amministrazione provinciale attraverso la Ripartizione Informatica e la società partecipata Informatica Alto Adige S.p.A. che gestisce tutti i servizi di e-government e il data center centrale nel quale confluiscono tutti i dati dell'amministrazione pubblica. Informatica Alto Adige si occuperà della parte infrastrutturale del sistema gestionale informatico dei fondi secondo i principi ITIL per garantire la massima fruibilità del servizio. Per l'intera fase di analisi, sviluppo e manutenzione fino a dicembre 2015 del sistema gestionale informatico sono stati preventivati circa 230.000 € finanziati attraverso fondi della ReteNUVV (Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici) e risorse provinciali. Per il periodo dal 2016 in poi i costi di manutenzione e adattamento del sistema gestionale informatico verranno coperti con mezzi dell'AT dei tre Programmi coinvolti.

Le AdG FESR e FSE si attiveranno per l'organizzazione/offerta di incontri formativi e informativi relativi alle procedure di attivazione (p.e. regole di ammissibilità della spesa, procedura di rendicontazione, ...).

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'**OT 11** relativamente agli interventi a favore del rafforzamento della capacità amministrativa a supporto del PRA, con ricadute sull'intera amministrazione provinciale, le azioni previste sono:

- modernizzazione ed integrazione dei sistemi informatici delle istituzioni del mercato del lavoro in modo da rafforzare la capacità di anticipazione delle reali esigenze e dei cambiamenti strutturali dell'economia e del mercato del lavoro e migliorare i processi di matching domanda/offerta, quali osservazione costante ed analisi periodica e continua dei dati del mercato del lavoro, in particolar modo dei fabbisogni formativi, professionali ed occupazionali delle imprese; incentivazione dello scambio di informazioni tra i diversi attori (servizi on-line, banche dati, forum); risorse assegnate 2.000.000,00 €;
- portale open data che renda accessibile dati e metadati delle PA per un loro ulteriore utilizzo; risorse assegnate 500.000,00 €;
- marketing e comunicazione di progetti e-government dell'amministrazione provinciale, cioè attività di informazione, formazione e promozione in merito a tali progetti; risorse assegnate 480.000,00 €
- interventi di formazione per le competenze digitali dei dipendenti provinciali e dei comuni. Preparazione all'e-leadership per il personale direttivo e preparazione dei collaboratori IT secondo il framework delle competenze professionali e-CF della Comunità Europea; risorse assegnate 700.000,00 €.

A) PO FESR

Gli obiettivi di miglioramento sulle principali procedure dell'allegato C non necessitano di un finanziamento diretto attraverso l'AT in quanto si tratta di interventi di razionalizzazione di processi che nell'attuale periodo di programmazione si sono rivelati onerosi e macchinosi.

È previsto, invece, un affiancamento specialistico legale per i casi maggiormente complessi a favore della nuova area di competenza dedicata ai controlli di primo livello che verrà istituita all'interno della Ripartizione Finanze. Gli interventi rivolti a supportare l'Autorità di Gestione nelle attività di propria competenza, discendenti direttamente dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 riguarderanno, nello specifico, le attività di sorveglianza/monitoraggio, gestione e controllo, nonché l'organizzazione delle iniziative di informazione da attivare nell'ambito della strategia di comunicazione e la preparazione e attuazione del piano di valutazione.



Durante il periodo di programmazione 2014-2020 il presidio della S3, la selezione e relativa gestione dei progetti di ricerca e innovazione, vedrà coinvolti il Dipartimento Economia, Finanze e Innovazione (che ha avuto un ruolo centrale nella elaborazione della strategia), la Ripartizione Innovazione, ricerca, sviluppo e cooperative (competente per materia) e la società partecipata della Provincia "TIS Techno Innovation Park"⁸ (centro promotore per l'innovazione, la cooperazione e il trasferimento di tecnologie per tutti gli attori del sistema innovazione altoatesino - dedicato in particolare alle imprese).

B) PO FSE

L'Ufficio FSE intende perseguire l'obiettivo di rafforzamento attraverso l'assunzione di personale qualificato da inserire all'interno dell'ufficio stesso e la stabilizzazione del personale precario (cfr. 6.2); intende, inoltre, avvalersi di esperti, eventualmente anche esterni, per lo svolgimento delle attività inerenti i controlli di primo livello a supporto delle procedure tecnico-specialistiche per l'implementazione del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo FSE 2014-2020; la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali, regionali su argomenti inerenti i temi trattati nel Programma nella gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione dello stesso.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'inclusione sociale, con il nuovo periodo di programmazione 2014-2020 è previsto l'inserimento nel Comitato di Sorveglianza FSE di un esponente della Ripartizione Politiche sociali competente per materia.

⁸ <http://tis.bz.it/it>



8. Trasparenza e pubblicità del PRA

Ai sensi del decreto legislativo n. 33, del 14 marzo 2013, è stato istituito l'accesso civico⁹. Tutti i documenti, le informazioni ed i dati che l'Amministrazione provinciale non ha pubblicato in base alle disposizioni di legge possono essere richiesti da chiunque. In tal modo viene garantito il diritto d'accesso civico che può essere esercitato da tutti cittadini gratuitamente e senza indicazione di una motivazione. La richiesta può essere presentata in qualsiasi momento e viene indirizzata all'Ufficio Organizzazione. In caso di ritardo o di mancata risposta il richiedente può rivolgersi direttamente al Responsabile per la trasparenza dell'Amministrazione provinciale, titolare del potere sostitutivo, il Direttore Generale dell'amministrazione provinciale¹⁰.

Saranno garantiti adeguati livelli di trasparenza e pubblicità del PRA, lo stesso verrà, una volta approvato dalla Giunta provinciale, reso accessibile attraverso la pubblicazione sul sito dell'Amministrazione provinciale e sui siti dedicati ai singoli Programmi operativi¹¹. Il PRA verrà presentato sia in occasione degli eventi di *kick-off* dei Programmi Operativi, nonché all'interno degli eventi annuali dove sarà anche possibile informare gli *stakeholder* sullo stato di avanzamento del PRA stesso. Il PRA troverà, inoltre, un momento di condivisione e pubblicità nei Comitati di Sorveglianza più strettamente interessati all'attuazione efficace dei Programmi.

⁹ <http://www.provincia.bz.it/it/>

¹⁰ <http://www.provincia.bz.it/dipartimenti/direzione-generale/>

¹¹ <http://www.provincia.bz.it/europa/it/>



9. Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del PRA

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo della Provincia autonoma di Bolzano opera su un orizzonte temporale che copre l'intero periodo di programmazione 2014-2020. Al fine di garantire la qualità, la tempestività, l'efficienza e l'efficacia delle misure di miglioramento amministrativo, lo stato di avanzamento del PRA verrà monitorato con cadenza quadrimestrale ed il primo rapporto verrà inviato a giugno 2015. Alla fine di ogni anno, inoltre, il piano verrà rivisto in seguito alla valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi per ciascun PO, per tenere conto dell'elaborazione di eventuali azioni correttive o adeguamenti.

L'Organismo di valutazione¹² dell'amministrazione provinciale effettuerà il monitoraggio sul funzionamento complessivo del sistema di controllo di gestione del PRA e ne garantirà la correttezza. L'Organismo è stato istituito come organo collegiale ai sensi della legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10 e vigila sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti locali, degli enti e organismi strumentali della Provincia ed esercita sugli stessi il controllo successivo sulla gestione; verifica, inoltre, il conseguimento degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

¹² <http://www.provincia.bz.it/dipartimenti/organismo-valutazione/>



Allegato A – Struttura di gestione e attuazione e relative azioni di miglioramento

Allegato B – Azioni di miglioramento degli strumenti comuni e delle funzioni trasversali

Allegato C – Diagnosi e azioni di miglioramento sulle principali procedure



Europäische Struktur- und Investmentfonds (ESIF) Programmplanungszeitraum 2014-2020

Plan zur Stärkung der Verwaltung (PRA)

Dezember 2014



Inhaltsverzeichnis

1. Einführung	3
2. Kenndaten.....	4
3. Organisatorischer, legislativer und prozeduraler Kontext.....	5
4. Festlegung der Verantwortlichen bezüglich der Verpflichtungen des PRA.....	8
5. Vorgesehene Verbesserungsziele und Qualitätsstandards	9
6. Maßnahmen zur Stärkung der Verwaltung	11
6.1. Maßnahmen zur gesetzlichen und Verfahrensvereinfachung	11
6.2. Personalmaßnahmen	13
6.3. Maßnahmen bezüglich Querschnittsfunktionen und gemeinsamen Instrumenten.....	14
7. Die Rolle der technischen Hilfe und der Stärkung der Verwaltungskapazität durch den PRA.....	17
8. Transparenz und Öffentlichkeit des PRA.....	19
9. Systeme zur internen Aktualisierung, Überprüfung und Überwachung des PRA	20
Anlage A – Verwaltungs- und Durchführungsstruktur und entsprechende Verbesserungsmaßnahmen ..	21
Anlage B – Verbesserungsmaßnahmen der gemeinsamen Instrumente und Querschnittsfunktionen	21
Anlage C – Diagnose und Maßnahmen für die wichtigsten Verfahren.....	21



1. Einführung

Die Stärkung der Verwaltungskapazitäten der an der Planung und Durchführung von Maßnahmen beteiligten Akteure, die durch die Europäischen Struktur- und Investmentfonds (ESIF) kofinanziert werden, ist entscheidend für den Erfolg der Entwicklungspolitik, wie es in den länderspezifischen Empfehlungen 2014, dem Position Paper der Kommissionsdienststellen zur Vorbereitung der Partnerschaftsvereinbarung und der Programme in Italien für den Zeitraum 2014-2020 verdeutlicht wurde.

Die Europäische Kommission hat mit der Mitteilung Ares(2014)969811 vom 28. März 2014 alle an der Programmierung und Durchführung der ESI-Fonds beteiligten Verwaltungen ausdrücklich dazu aufgefordert, auf der höchsten Ebene der politischen und administrativen Zuständigkeiten, einen Plan zur Stärkung der Verwaltung (PRA) auszuarbeiten. Diese Forderung wurde in die am 29. Oktober 2014 angenommene Partnerschaftsvereinbarung zwischen der EU-Kommission und Italien aufgenommen.

Das zuständige Ministerium (Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, DPS) hat mit den "Linee guida per la definizione del piano di rafforzamento amministrativo" (Mitteilung des DPS Nr. 6778 vom 11/07/2014) einheitliche Kriterien auf nationaler Ebene für die Abfassung des PRA aufgestellt und für diesen Zweck eine Vorlage des PRA im Anhang zu den obengenannten Leitlinien ausgearbeitet.

Die rechtlichen Rahmenbedingungen bezüglich des organisatorischen Aufbaus der Verwaltungsstruktur, insbesondere der Landesabteilungen, basieren auf mehreren Grundnormen¹, welche Artikulation, Kompetenzen, Ernennungsmodalitäten, Auftragsdauer und Arbeitsverhältnis regeln. Die Landesverwaltung engagiert sich seit mehreren Jahren für einen fortlaufenden Prozess der Organisations- und Verfahrensreform.

In Übereinstimmung mit diesen Rahmenbedingungen hat die Autonome Provinz Bozen mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1482 vom 09.12.2014 den **Generaldirektor** zum Verantwortlichen des PRA ernannt und diesen mit der Abfassung des PRA beauftragt, mit dem **Gesamtziel**, Verbesserungsbereiche und -themen für die Programmierung und Durchführung der ESI-Fonds 2014-2020 auszuarbeiten. Dies vor dem Hintergrund der derzeitigen Organisation der Verwaltungstätigkeit, welche sich seit über einem Jahrzehnt an den Grundlagen der fortlaufenden Verbesserung und der Messung und Bewertung der Leistung orientiert.

Spezifisches Ziel des PRA ist es, die **Verwaltung und Durchführung** der OP EFRE und ESF im Programmplanungszeitraum 2014-2020 **weiter zu verbessern**.

¹ <http://lexbrowser.provinz.bz.it/> - Landesgesetz 22. Oktober 1993, Nr. 17 i.g.F. - Regelung des Verwaltungsverfahrens und des Rechts auf Zugang zu Verwaltungsunterlagen; Landesgesetz 23. April 1992, Nr. 10 i.g.F. - Neuordnung der Führungsstruktur der Südtiroler Landesverwaltung; Landesgesetz 7. April 2014, Nr. 1 (Art. 13) - Bestimmungen über das Erstellen des Haushaltes für das Finanzjahr 2014 und für den Dreijahreszeitraum 2014-2016; Dekret des Landeshauptmannes 11. Februar 2013, Nr. 51 - Änderungen zum D.LH. vom 25. Juni 1996, Nr. 21, i.g.F, betreffend die Benennung und Aufgaben der Ämter der Südtiroler Landesverwaltung; Landesgesetz 10. August 1995, Nr. 16 - Reform der Personalordnung des Landes.



2. Kenndaten

Autonome Provinz Bozen - Südtirol

Silvius Magnago Platz 1

39100 Bozen

Tel. 0471-412222

<http://www.provinz.bz.it/de/>

Operationelles Programm (OP) EFRE 2014-2020 der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol (CCI 2014IT16RFOP005)

Verwaltungsbehörde (VB): Abteilung Europa, Amt für europäische Integration

Bescheinigungsbehörde: Abteilung Europa, Landeszahlstelle

Prüfbehörde: Generalsekretariat des Landes, Bereich Prüfbehörde für die EU-Förderungen

Operationelles Programm (OP) ESF 2014-2020 der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol (CCI CCI 2014IT05SFOP017)

Verwaltungsbehörde (VB): Abteilung Europa, ESF-Amt

Bescheinigungsbehörde: Abteilung Europa, Landeszahlstelle

Prüfbehörde: Generalsekretariat des Landes, Bereich Prüfbehörde für die EU-Förderungen

Die Gliederung der Landesämter ist im Abschnitt zur transparenten Verwaltung auf der institutionellen Webseite einsehbar².

² http://www.provinz.bz.it/land/landesverwaltung/download/Organigramm_Landesverwaltung_11.2014.pdf



3. Organisatorischer, legislativer und prozeduraler Kontext

Dieser Abschnitt enthält eine Zusammenfassung der wichtigsten, bei der Verwaltung der OP EFRE und OP ESF im Programmplanungszeitraum 2007-2013 aufgetretenen Probleme und der entsprechenden Bedürfnisse für die Stärkung der Verwaltung.

Gemeinsam sind beiden Fonds Probleme im Zusammenhang mit **Personalknappheit** und dessen Prekarität, was zu häufigen Wechseln und einer hohen Arbeitsbelastung infolge der notwendigen Ausbildung/Eingliederung von neuem Personals führt. Dadurch ergibt sich ein Verlust von Effizienz und Fachwissen innerhalb der Landesverwaltung. Weiteres Querschnittsthema sind die Schwierigkeiten im Zusammenhang mit der Verwaltung der **Vergabeverfahren**, sowohl für die Begünstigten als auch für die Kontrolle ersten Grades, aufgrund der Notwendigkeit einer stetigen Weiterbildung (schwierig auch aufgrund der vorhin beschriebenen Personalsituation) und der herrschenden Rechtsunsicherheit auf diesem Gebiet zwischen EU-Recht, nationalen Gesetzen und Landesgesetzen. Diese Faktoren bringen eine Verzögerung der Ausschreibungen vonseiten der Begünstigten und für die Verwaltungskontrollen mit sich. Außerdem stellt die Anwendung der europäischen Rechtsvorschriften im Bereich der **staatlichen Beihilfen** beide Programme vor Probleme, da ein nationales EDV-System fehlt, das eine rasche Überprüfung der staatlichen Beihilfen, zu denen die Begünstigten Zugang hatten, ermöglichen würde. Dieser Mangel kann zu Fehlern bei der Verwaltung der Verfahren im Zusammenhang mit Beihilfen führen.

Die von der Autonomen Provinz Bozen ermittelten Prioritäten zur Stärkung der Verwaltung sind:

- Stabilisierung der derzeit in der Abteilung Europa tätigen, an der Verwaltung der Europäischen Struktur- und Investmentfonds (ESIF) beteiligten Fachkräfte mit befristeten Arbeitsverträgen, welche die für das Funktionieren der Verwaltungsbehörden erforderliche Kompetenzen bereits erworben haben;
- Mehr Klarheit und Rechtssicherheit im Bereich Auftragsvergabe, eine Verstärkung der Rolle der Agentur für die Verfahren und die Aufsicht im Bereich öffentliche Bau-, Dienstleistungs- und Lieferaufträge³, laufende Weiterbildungsmaßnahmen für das Verwaltungspersonal und Organisation von Informationsveranstaltungen im Bereich der öffentlichen Auftragsvergabe für die Begünstigten;
- Notwendigkeit einer nationalen Datenbank im Bereich der staatlichen Beihilfen und entsprechende fortlaufende Weiterbildungsmaßnahmen für das Verwaltungspersonal im Einklang mit dem spezifischen Aktionsplan für die Erfüllung der Ex-ante-Konditionalitäten.

A) OP EFRE

Die Informationen zum OP EFRE 2007-2013 stützen sich insbesondere auf die Bewertungsberichte und auf eine organisatorische Analyse des Verwaltungs- und Kontrollsystems (VKS) des OP, durchgeführt von Ernst & Young (Juni 2014). Die Analysetätigkeit wurde in zwei aufeinanderfolgenden Phasen durchgeführt: die Analyse des Modells *“as is”* und die Definition des Modells *“to be”* (Verbesserungsvorschläge und neue organisatorische Dimensionierung).

Die wichtigsten, bei der Verwaltung des OP EFRE 2007-2013 aufgetretenen kritischen Punkte, verteilen sich auf die drei nachfolgend beschriebenen Bereiche. Diese kritischen Punkte werden vom Beginn der Programmplanung 2014-2020 an in Angriff genommen und überwunden. (Details in Sektionen 5 und 6).

- a. **Zweckbindung durch Dekret:** das aktuelle Verfahren zur Zweckbindung sieht für Projekte mit Landesabteilungen als Begünstigte Zweckbindungen auf Kapiteln der Abteilung Europa vor und in der Folge die Beteiligung der begünstigten Abteilung (Ausarbeitung des Dekretentwurfs), der VB (Zugriffsermächtigung auf Kapitel), der Abteilung Finanzen (Überprüfung der buchhalterischen Richtigkeit). Für Projekte von anderen öffentlichen Körperschaften und von privaten Begünstigten sieht das geplante Verfahren die Beteiligung des den Beitrag/die Beihilfe auszahlenden Amtes

³ <http://www.provinz.bz.it/acp/>



(Ausarbeitung des Dekrets), der VB (Zugriffsermächtigung auf Kapitel), der Abteilung Finanzen (Überprüfung der buchhalterischen Richtigkeit) in aufeinander folgenden Schritten, vor.

- b. **Finanz- und Kontrollflüsse** (öffentliche Körperschaften und Private): derzeit ist die Auszahlung, nach den verschiedenen aufeinander folgenden Überprüfungen, vonseiten des Linienverantwortlichen (zuständige Fachabteilung) nur nach der ausdrücklichen Aufforderung durch die VB vorgesehen. Dies bringt eine doppelte Überprüfung und eine daraus folgende Verzögerung bei der Abwicklung mit sich.
- c. **Kontrolle ersten Grades**: die wichtigsten Probleme in diesem zentralen Bereich der Verwaltung der ESI-Fonds, sind das Fehlen eines digitalen Verwaltungssystems, die häufig unzureichenden Ausgabenbescheinigungen der Projektträger (dadurch müssen Integrationen und Klärungen angefordert werden), und die Komplexität der Überprüfung der Vergabeverfahren.

Ein weiterer Aspekt, der bei der Programmplanung 2014-2020 abgeändert werden wird, betrifft die Ausschreibungsverfahren. Im OP EFRE 2007-2013 ist jährlich eine allgemeine, für alle Achsen und Interventionslinien offene Ausschreibung veröffentlicht worden, mit nahezu identischen Bewertungskriterien von auch sehr unterschiedlichen Projektvorschlägen und einer einheitlichen Rangordnung. Von der ersten Ausschreibung 2014-2020 an werden demnach themenspezifische Ausschreibungen nach Achse und/oder Interventionspriorität und die Umsetzung von Vorhaben unter Leitung der zuständigen Abteilungen auf der Grundlage von Jahresprogrammen vorgesehen.

B) OP ESF

Das Operationelle Programm der Autonomen Provinz Bozen befindet sich derzeit in einer kritischen Phase. Ende 2013 hat die Europäische Kommission eine Überprüfung der Funktionsweise der Prüfbehörde und im Anschluss daran eine Überprüfung der Verwaltungsbehörde durchgeführt und dabei eine hohe Fehlerquote festgestellt. Das Verfahren hat die Unterbrechung der Zahlungen vonseiten der Europäischen Kommission und Vorgaben mit Bezug auf die Fehler mit sich gebracht. Im Moment ist das eingeleitete Verfahren bereits fortgeschritten und man ist in Erwartung der Entscheidung der Europäischen Kommission bezüglich der Aussetzung der Zahlungen, der Dezertifizierung der Kosten der fehlerhaften Projekte und der formellen Aufforderung zur Einleitung der erforderlichen Korrekturmaßnahmen. Im Zuge des Audits sind vielfältige Problematiken zutage gekommen, die die genehmigten Projekte und die Verfahren betreffen und zu einer hohen Fehlerquote geführt haben.

Die Unregelmäßigkeiten konzentrieren sich auf einige Bereiche des OP ESF:

- Kohärenz der Projekte mit dem Operationellen Programm;
- Zu schwache Trennung von Verwaltung und Kontrolle;
- Anwendung der Vorschriften im Bereich der öffentlichen Vergaben und De-minimis-Beihilfen;
- Schwächen in den Abrechnungsverfahren;
- Mängel in den Kontrollverfahren.

Die Verwaltungsbehörde hat in der Zwischenzeit Korrektur- und Verbesserungsmaßnahmen eingeleitet, um die erhobenen Mängel zu beheben und im Besonderen die Kontrolle der Projekte mit neuen Checklisten zu verbessern und eine klarere Trennung von Verwaltung und Kontrollen ersten Grades zu gewährleisten. Durch die Überprüfung der einzelnen Projekte und der fristgerechten Feststellung der Richtigkeit, konnte die Arbeitsaufteilung verbessert werden.

Die große Anzahl von Projekten hat de facto zu einer Verlangsamung der Standardprozeduren des Amtes und damit zu einer Verzögerung der Auszahlungen der Beiträge an die Projektträger geführt.

Auch wenn diese schwierige Situation noch nicht zur Gänze überwunden ist, befindet sich das Amt derzeit auf dem richtigen Weg, um zu einer Normalisierung der Verfahren zu gelangen. Die Richtigkeit der bis zum jetzigen Zeitpunkt umgesetzten Korrekturmaßnahmen wird im Zuge eines Audits durch die Europäische Kommission Mitte 2015 überprüft werden. Innerhalb dieses Zeitraums muss die Neuanpassung der



Verfahren abgeschlossen sein und alle Verfahren müssen korrekt implementiert sein, um Ausgaben, die korrekt und frei von Mängeln sind, zu erreichen.

Die Verwaltung sieht in dieser Erfahrung der aktuellen Programmierung aber auch etwas Positives, weil sie klar aufgezeigt hat, wo die Mängel im vergangenen Verwaltungs- und Kontrollsystem liegen und mit welchen Korrekturmaßnahmen die Basis für eine korrekte Verwaltung geschaffen werden kann.



4. Festlegung der Verantwortlichen bezüglich der Verpflichtungen des PRA

1. **Politischer Verantwortlicher:** Landeshauptmann der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol.
2. **Verantwortlicher des PRA:** Generaldirektor der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol; der Generaldirektor verfügt über eigenes Personal sowie über Mitarbeiter des Organisationsamtes, die ihn bei der Durchführung des PRA unterstützen. Der Plan zur Stärkung der Verwaltung fügt sich außerdem ein in den breiteren Reformplan der Landesverwaltung „Verwaltungsinnovation 2018“, der sowohl die Prüfung der Aufgaben und die Fokussierung auf Kernaufgaben, die Reorganisation der Verwaltungsorganisation, als auch die konsequente Optimierung der Verwaltungsabläufe und die Überprüfung der öffentlichen Ausgaben vorsieht.
3. **Behörden und Organisationseinheiten, die mit der Durchführung der operationellen Programme beauftragt sind:**

Behörde	Führungskraft	Organisationseinheit	Tel.	Email
Verwaltungsbehörde EFRE 2014-2020	Peter Gamper	Abteilung Europa Amt für europäische Integration	0471-413160	peter.gamper@provinz.bz.it
Verwaltungsbehörde ESF 2014-2020	Graziano Molon	Abteilung Europa ESF-Amt	0471-413110	graziano.molon@provinz.bz.it
Prüfbehörde (EFRE + ESF)	Cinzia Flaim	Generalsekretariat der Landesverwaltung Bereich Prüfbehörde für die EU-Förderungen	0471-416560	cinzia.flaim@provinz.bz.it
Bescheinigungsbehörde (EFRE + ESF)	Marco Dalnodar	Abteilung Europa Landeszahlstelle	0471-413930	marco.dalnodar@provinz.bz.it

Die Kontrolle ersten Grades des OP EFRE 2014 – 2020 wird künftig der Abteilung Finanzen übertragen. Innerhalb der Abteilung wird ein Zuständigkeitsbereich geschaffen, der sich mit den Kontrollen ersten Grades befasst. Dies ermöglicht die Nutzung von Synergien, da die Abteilung Finanzen 2007-2013 die Kontrolle ersten Grades für die ETZ-Programme Italien – Österreich und Italien Schweiz bereits durchgeführt hat und diese Funktion auch weiterhin für die Programmperiode 2014-2020 ausüben wird. Die Schaffung dieses Bereiches und die darauf folgende Zusammenlegung der Verwaltungskontrollen in einer dazu bestimmten Einrichtung wird das Weiterbestehen des Fachwissens innerhalb der Landesverwaltung ermöglichen, Synergien können genutzt werden, die Kontrollzeit wird reduziert und schließlich kann eine qualitative Verbesserung der Dienstleistung den Begünstigten geboten werden.



5. Vorgesehene Verbesserungsziele und Qualitätsstandards

Im Hinblick auf die gemeinsamen Querschnittsthemen, die beide Fonds betreffen, sind die angestrebten qualitativen Verbesserungen nachstehend beschrieben.

- **Digitales Verwaltungssystem:** Wie von der Verordnung (EU) Nr. 1303/2013 vorgesehen, wird bis Dezember 2015 das neue digitale Verwaltungs- und Monitoringsystem (einheitliche Struktur für die Programme EFRE, ESF und INTERREG Italien-Österreich und mit spezifischen Funktionen für die Verwaltung der Projekte) verfügbar sein, das die digitale Abwicklung des gesamten Projektzyklus ermöglicht. Die gesamte Kommunikation zwischen den potentiellen Begünstigten und den an der Verwaltung und Durchführung des OP beteiligten Behörden wird in elektronischer Form über diese Plattform erfolgen. Die Entwicklung ist nach Modulen gegliedert, die der zeitlichen Abfolge der verschiedenen Phasen des OP (Einreichung der Projekte, Bewertung, Abrechnung, Kontrollen, Bescheinigung, Monitoring der Indikatoren, ...) entsprechen.
- Anwendung der europäischen Rechtsvorschriften im Bereich der **staatlichen Beihilfen:** konkrete Verfügbarkeit der „Banca dati anagrafica delle agevolazioni“ (BDA); Bestimmung der mit der Einspeisung ins System der neuen BDA betrauten Landesbediensteten. Weiterbildung und Ausbau der Fachkompetenzen dieser Personen.
- Verwaltung von **Auftragsvergabeverfahren:** bis Mitte 2015 Ausarbeitung eines neuen Landesgesetzes im Bereich Auftragsvergabe in Umsetzung der im Amtsblatt L 94/65 der Europäischen Union veröffentlichten Richtlinien. Stärkung der Rolle der Agentur für die Verfahren und die Aufsicht im Bereich öffentliche Bau-, Dienstleistungs- und Lieferaufträge; für Anfang 2015 ist die Aktivierung des sogenannten „Landes-MEPA“ geplant. Innerhalb Dezember 2015 erfolgt die Bereitstellung von Weiterbildungsmaßnahmen im Bereich öffentlicher Aufträge für Landesbedienstete, für die VB, für die Prüfbehörde, für die zwischengeschalteten Stellen und die an der Verwaltung und Durchführung der ESI-Fonds beteiligten Begünstigten.
- Überwindung des anhaltenden **Personalmangels** und der Prekarität desselben: Stabilisierung der bereits erfahrenen und kompetenten Fachkräfte in der Abteilung Europa bis Dezember 2015. Aufstockung des an der Verwaltung der Europäischen Struktur- und Investmentfonds (ESIF) beteiligten Personals im Stellenplan.

A) OP EFRE

Die wichtigsten Verbesserungsziele, die die VB des OP EFRE im Programmplanungszeitraum 2014-2020 anstrebt, betreffen die planmäßige und punktuelle Rationalisierung einiger Prozesse (vgl. Anlage C), welche sich im Zeitraum 2007-2013 als zu aufwendig erwiesen haben und sich überschneidende und propädeutische Tätigkeiten vorsahen, die die Arbeit der VB verlangsamt haben. Diese Verbesserungen werden bei der Programmierung 2014-2020 von Beginn an umgesetzt.

- Das Verfahren zur **Zweckbindung** zugunsten der genehmigten Projekte sowie die Veranlagung der Liquidierung, der Erlass des Mandates und die **Auszahlung** der Beihilfe zugunsten öffentlicher Körperschaften (zu unterscheiden von den Landesabteilungen als Begünstigte) und Privaten. Das Ziel ist eine Reduzierung von 50% der für die Zweckbindung benötigten Tage (von 60 auf 30 Tage) und eine Reduzierung von ca. 28% der Zeit für die Auszahlung der Beihilfe (von 42 auf 30 Tage).
- Die **Zweckbindung** zugunsten der genehmigten Projekte von Landesabteilungen hingegen wird durch eine Reform des Verfahrens der Zweckbindung vereinfacht, da jede Abteilung über entsprechende Kapitel für die ESI-Fonds verfügen wird, auf welche die Mittel (bei genehmigtem Projekt) direkt eingeschrieben werden. Dadurch entfällt die Zugriffsermächtigung. Ziel ist eine Reduzierung von 50% der für die Zweckbindung benötigten Tage (von 60 auf 30 Tage).
- Ein weiterer Bereich betrifft die **Kontrolle ersten Grades:** Durch die Maßnahmen zur Stärkung der Verwaltung liegt das angestrebte Verbesserungsziel bei einer Reduzierung von 25% der für den Abschluss der FLC-Phase durchschnittlich benötigten Tage für die Projekte mit Landesabteilungen



als Begünstigte (von 80 auf 60 Tage) und eine Reduzierung von ca. 45% für Projekte mit anderen öffentlichen Körperschaften oder Privaten als Begünstigte (von 110 auf 60 Tage).

- Ein qualitatives Verbesserungsziel betrifft die Änderung der Ausschreibungsverfahren, da keine allgemeinen Ausschreibungen für alle Achsen mehr veröffentlicht werden, sondern eine Kombination aus **spezifischen Ausschreibungen** und der Durchführung von Vorhaben unter der **Leitung der Landesabteilungen** auf der Grundlage von Jahresprogrammen angewendet wird. Zwar nehmen auf diese Weise die Komplexität und der Arbeitsaufwand in der Organisationsphase zu, jedoch werden sie durch eine höhere Qualität der Projektvorschläge ausgeglichen, auch dank genauerer Regelungen und Kriterien in Bezug auf die zu finanzierenden Projekte. Dies wird sich auch auf die Bewertung der Projektvorschläge positiv auswirken.

B) OP ESF

Die Verbesserungsziele, die das ESF-Amt erreichen will, sind ehrgeizige aber notwendige Ziele, um dieses Amt, das eine so wichtige Rolle als Vermittler zwischen den europäischen Ressourcen und der lokalen Gemeinschaft spielt, effizienter zu gestalten.

Folgende Ziele wurden für die kommende Programmperiode gesetzt:

- Reduzierung der Dauer des Auswahlverfahrens der Projektanträge. Ziel ist die Reduzierung der benötigten Tage um 33% bereits mit der ersten Ausschreibung der Programmperiode 2014-2020. (Reduzierung von 45 auf 30 Tage).
- Gewährleistung der Verfahrensfristen für die Gewährung der Beiträge, Verwaltungsprüfungen der Zahlungen und Beziehungen mit den Begünstigten im Allgemeinen; das Ziel ist eine Reduzierung der Bearbeitungszeit von der Beitragsgewährung bis zur Zahlung um 50% innerhalb Ende 2015 (von 495 Tagen auf 247).
- Aktualisierung der Kontrollmechanismen bezüglich der Staatsbeihilfen um die Kumulierung von Beihilfen zu vermeiden bereits ab der ersten Ausschreibung der Programmperiode 2014-2020 (siehe hierzu Neuerungen im Bereich De-minimis-Beihilfen).
- Steigerung der fachlichen Kompetenzen des Personals mit Bezug auf die ihnen anvertrauten Funktionen und Aufgaben. Eingrenzung der Personalfuktuation durch langfristige Zusammenarbeit mit dem ESF. Aufstockung des internen Personals im Ausmaß von sieben neuen Vollzeitstellen auf unbefristeter Basis innerhalb 2015.
- Standardisierung der Verfahren und Reduzierung der Schwierigkeiten in Zusammenhang mit der Interpretation der Bestimmungen, um den Projektträgern das Ausfüllen der Vordrucke zu erleichtern, beginnend ab der ersten Ausschreibung der Programmperiode 2014-2020.
- Intensivierung der Nutzung der informationstechnischen Instrumentarien bei der Gesuchsstellung und bei der Abrechnung vonseiten der Begünstigten sowie im Rahmen der Programme zur Verwaltung der so erhaltenen Unterlagen, beginnend mit der ersten Ausschreibung der Programmperiode 2014-2020.
- Reduzierung der Bearbeitungszeit in Zusammenhang mit den Abrechnungen, immer unter Nutzung der zur Verfügung stehenden informationstechnischen Instrumentarien. Ziel ist die Reduzierung besagter Zeiträume um 50% bis Mitte 2016 (von 180 Tagen auf 90).
- Durchführung der Vor-Ort-Kontrollen bei allen ESF-Projekten: Ziel ist die Reduzierung der dafür benötigten Tage um 50% bis Ende 2016 (von 435 auf 217 Tage).



6. Maßnahmen zur Stärkung der Verwaltung

Das Land verfügt heute über mehrere Instrumente zur Verwaltung und Planung der Verwaltungsprozesse, darüber hinaus hat die Landesregierung ein Projekt zur Verwaltungsreform „**Verwaltungsinnovation 2018**“ in die Wege geleitet⁴. Das Projekt sieht einen neuen organisatorischen Aufbau der Landesverwaltung vor, der die entsprechende Leistungsfähigkeit aufwerten und zugleich eine Reduzierung der bürokratischen Kosten bzw. einen effizienteren und wirksameren Mitteleinsatz ermöglichen soll. Zentrale Einsatzbereiche sind die kritische Bewertung der Aufgaben und die Fokussierung auf die Kernfunktionen, die Neuorganisation der Verwaltungsstrukturen, die konsequente Verbesserung der Verfahren und die Überprüfung der öffentlichen Ausgaben. Eine kontinuierliche Entwicklung der Verwaltungskultur und Verwaltungsorganisation in diese Richtung ist besonders wichtig.

Auf Landesebene ist die Erhebung der Standardkosten für den Verwaltungsaufwand im Gange, mit dem Ziel diese zu identifizieren und transparent zu gestalten, um eine Reduzierung der Belastung der Bürger und Unternehmen durch dieselben zu ermöglichen. Das Land verfügt demnach über eine bewährte Methode um den Verwaltungsaufwand zu Lasten von Bürgern und Unternehmen systematisch zu berechnen. Die Berechnung des Verwaltungsaufwands basiert auf dem Modell SCM (Standard Cost Model).

Verschiedene Maßnahmen des bürokratischen Kostenabbaus betreffen die Umsetzung von Maßnahmen zur Dematerialisierung und Digitalisierung der Verwaltungsprozesse. Es geht hier auch um die Umsetzung des „Kodex der digitalen Verwaltung“, um eine verstärkte Nutzung der digitalen Signatur, der digitalen Formulare, des digitalen Briefwechsels, der zertifizierten elektronischen Post (PEC) und die Anwendung von spezifischen Workflows, die die Online-Abwicklung der Verwaltungsverfahren ermöglichen.

Das Verwaltungs- und Kontrollsystem des **OP EFRE 2007-2013** zeichnet sich durch eine hohe Effizienz der Verwaltungstätigkeit aus. Dies lässt sich auch aus der geringen Zahl der aufgezeichneten Unregelmäßigkeiten, aus der relativ raschen Auswahl der Projekte und Abwicklung der wichtigsten Verwaltungsprozesse und den seltenen Streitfällen schließen.

In Anbetracht der Schwierigkeiten, die mit Bezug auf das **OP ESF 2007 – 2013** aufgetaucht sind, ist hingegen ein radikaler Eingriff zur grundlegenden Verbesserung der Verwaltungs- und Kontrollverfahren des OP 2014 - 2020 vorgesehen. Außerdem ist die Einführung von Standard- und Pauschalkosten vorgesehen, um den Begünstigten mehr Sicherheit zu bieten und damit gleichzeitig interne Ressourcen der Verwaltung freizusetzen. Das Personal wird verstärkt und ausgebildet durch gezielte Initiativen, die auf Kontrolle und Verwaltung und auf die Strukturfonds und EU Themen betreffende Gesetzgebung setzen.

Um die im Kapitel 5 geschilderten Verbesserungsziele zu erreichen, wird eine Implementierung der beschriebenen bereichsübergreifenden Maßnahmen angestrebt; diese nachfolgend beschriebenen Maßnahmen werden - wo angebracht - nach Fonds aufgeteilt.

6.1. Maßnahmen zur gesetzlichen und Verfahrensvereinfachung

Die Rationalisierung der Dienstleistungen des Landes ist ein kontinuierlicher Prozess. Die Regelung des Verwaltungsverfahrens⁵ in der Provinz Bozen ist derzeit Änderungen unterworfen, die auch auf die Straffung und Vereinfachung der Verwaltungsverfahren selbst ausgerichtet sind; der Abschluss des Prozesses zur Gesetzesänderung ist binnen der ersten Hälfte von 2015 vorgesehen.

A) OP EFRE

Um die ermittelten kritischen Aspekte zu bewältigen wird beabsichtigt, von der ersten Ausschreibung der Programmierung 2014-2020 an, wie folgt vorzugehen:

⁴ <http://verwaltungsinnovation.prov.bz/it/>

⁵ Landesgesetz 22. Oktober 1993, Nr. 17.



- a) **Zweckbindung:** für die Projekte mit einer Landesabteilung als Begünstigten wird dieser Prozess durch eine Änderung des Zweckbindungsverfahrens vereinfacht. Jede Abteilung wird über entsprechende Kapitel für die ESI-Fonds verfügen, auf welche die Mittel (bei genehmigtem Projekt) direkt eingeschrieben werden. Damit entfällt die Zugriffsermächtigung. Für die Projekte mit öffentlichen Körperschaften oder Privaten als Begünstigte hingegen wird dieser Prozess durch eine Reform des Zweckbindungsverfahrens vereinfacht, indem die VB über entsprechende Kapitel für die ESI-Fonds verfügen wird, auf welche die für die Auszahlung der Beiträge/Beihilfen benötigten Fonds (bei genehmigtem Projekt) direkt eingeschrieben werden.
- b) **Auszahlung der Beihilfe** zugunsten von öffentlichen Körperschaften oder Privaten: die VB wird für die ESI-Fonds über entsprechende Kapitel für die Auszahlung der Beiträge/Beihilfen verfügen. Dadurch entfallen verschiedene Schritte, die derzeit zur Beitragsauszahlung vonseiten der zuständigen Fachabteilung führen.
- c) **Kontrolle ersten Grades:** Die Kontrolle ersten Grades des OP EFRE 2014 – 2020 wird künftig der Abteilung Finanzen übertragen. Innerhalb der Abteilung wird ein Zuständigkeitsbereich geschaffen, der sich mit den Kontrollen ersten Grades befasst. Dies ermöglicht Synergien zu nutzen, da die Abteilung Finanzen 2007 – 2013 die Kontrolle ersten Grades für die ETZ-Programme Italien – Österreich und Italien Schweiz bereits durchgeführt hat und diese Funktion auch weiterhin für die Programmperiode 2014 – 2020 ausüben wird. Die Schaffung dieses Bereiches und die darauf folgende Zusammenlegung der Verwaltungskontrollen in einer dazu bestimmten Einrichtung wird das Weiterbestehen des Fachwissens innerhalb der Landesverwaltung ermöglichen, Synergien können genutzt werden, die Kontrollzeit wird reduziert und schließlich eine qualitative Verbesserung der Dienstleistung den Begünstigten gewährleistet.
- d) **Ausschreibungsverfahren:** es werden keine allgemeinen Ausschreibungen für alle Achsen mehr veröffentlicht, sondern eine Kombination aus **spezifischen Ausschreibungen** und der Durchführung von Interventionen unter der **Leitung der Landesabteilungen** auf der Grundlage von Jahresprogrammen.

Umsetzungsfrist: für die Punkte a), b) und c) hat die VB EFRE, in enger Zusammenarbeit mit dem Amt für Haushalt und Programmierung, dem Amt für Einnahmen und dem Amt für Ausgaben der Abteilung Finanzen, bereits die notwendigen Grundlagen auf technischer Ebene für die Umsetzung geschaffen. Der Punkt d) ist in das OP EFRE 2014-2020 eingefügt worden. Diese Vereinfachungsmaßnahmen werden von der ersten Ausschreibung an für alle Projekte angewandt.

Zuständiges Amt: VB EFRE, Abteilung Finanzen.

B) OP ESF

Das Amt wird ein Handbuch zur Akkreditierung ausarbeiten, das auf klare Art und Weise den zugrundeliegenden Gegebenheiten Rechnung tragen wird, um Vorteile für die Sachbearbeiter des ESF und für die Projektträger zu schaffen. Für die Zwischenabrechnungen soll eine Stichprobenkontrolle angestrebt werden, damit nicht mehr alle kontrolliert werden müssen. Dies hat im vergangenen Programmzeitraum dazu geführt, dass viele Arbeitsstunden einer Tätigkeit gewidmet wurden, die vom Vademekum gar nicht vorgesehen ist. Alle Abrechnungen werden in der Endphase der Projekte kontrolliert, wie es jetzt schon geschieht.

Um den Aufwand der Projektbetreuung zu vermindern, werden Abänderungsanträge im Rahmen der Durchführung nur noch erlaubt sein, wenn sich diese als unumgänglich für eine korrekte Durchführung des Projektes erweisen. Dies alles um ständige Abänderungen der Projekte zu verhindern, die die für die Projektverwaltung nötigen Zeiten erhöhen und auch die damit zusammenhängenden Verwaltungsverfahren erschweren.

Der Bereich Abrechnungen, welcher die meisten kritischen Anmerkungen erhalten hat, wird jener Bereich sein, mit den umfassendsten Verbesserungsmaßnahmen; Mitarbeiteraufstockungen, zur Bewältigung der enormen Anforderungen bezüglich der Abarbeitung der Projekte:



Beginnend mit der ersten Ausschreibung der Programmperiode 2014-2020 werden Vereinfachungen zur Projektfinanzierungsverwaltung angestrebt, unter Verwendung der von den gemeinschaftlichen Bestimmungen vorgesehenen „Kostenvereinfachungen“ gemäß Art. 67-68 der Verordnung (EU) Nr. 1303/2013. Einhaltung der vorgeschriebenen Zertifizierungsfristen an die EU. Überarbeitung der Vordrucke (Zulässigkeit der Spesen, Verwaltung). Erarbeitung von IT-Systemen zur Vermeidung von händischen Dateneingaben vonseiten des Amtes und der Begünstigten. Einführung von Standardkosten. Sensibilisierung der Begünstigten in Bezug auf die Bestimmungen zur Verwaltung der Projekte und der Vereinbarung. Dies kann mittels eines Kurztexthes zum Vademekum erfolgen, welcher die Bestimmungen enthält, die der Projektträger immer einhalten muss. Standardisierung der Kontrolle zur Kohärenz der Projekte unter Verwendung von IT-Systemen.

Die vollständige systematische Kontrolle der Zwischenabrechnungen zusammen mit dem vorherrschenden Personalnotstand haben zu einer beachtlichen Verlängerung der Verfahrensfristen geführt.

Personalaufstockung zur Realisierung der beiden vom VKS vorgesehenen Kontrollen.

Umsetzungsfrist: beginnend mit der ersten Ausschreibung.

Zuständiges Amt: ESF-Verwaltungsbehörde

6.2. Personalmaßnahmen

Die Personalordnung des Landes orientiert sich nunmehr seit über 10 Jahren an den Grundlagen der **Leistungsmessung und Leistungsbewertung**. Nicht nur für die Führungskräfte, sondern für das gesamte Landespersonal, ist die Leistungsbewertung aufgrund festgelegter Zielvereinbarungen vorgesehen. Die Leistungsbewertung des Personals erfolgt in einem Gespräch zwischen den direkten Vorgesetzten und dem Personal. Das Gespräch muss mindestens einmal im Jahr stattfinden, in der Regel am Anfang des Jahres, für das die neue Zielvereinbarung getroffen wird. Bei dieser Gelegenheit werden die während des vergangenen Jahres erbrachten Leistungen des Personals bewertet und die im neuen Jahr zu erreichenden Ziele und auszuführenden Aufgaben vereinbart. Über das Führungs-Informationssystem werden den Führungskräften Daten und Informationen in Form von interaktiven Online-Tabellen zum Personal (Personalkosten, Stellenplan, An- und Abwesenheiten, getroffene Maßnahmen zum zugewiesenen Personal, Indikatoren zum Personal) und die Haushaltsmittel (Budget, Zweckbindungen, Zahlungen usw.) zur Verfügung gestellt.

Mit Bezug zu den mit dem **Personal** verbundenen Problemen ist es nötig für die Stabilisierung der bereits erfahrenen und kompetenten Fachkräfte innerhalb der Abteilung Europa zu sorgen. Gleichzeitig muss man insgesamt eine Aufstockung des an der Verwaltung, Durchführung und Überprüfung der Europäischen Struktur- und Investmentfonds (ESIF) beteiligten Personals im Stellenplan vorsehen. Was die Verwaltungsbehörde betrifft, sehen die neuen Verordnungen neue und ausführlichere Tätigkeiten und Aufgaben vor, welchen dieselbe nachkommen muss. Es ist daher unumgänglich, durch Umstellung des bereits vorhandenen Personals von Teilzeit auf Vollzeit und eventuelle Aufstockungen für Personalverstärkung zu sorgen. Die Abteilung Personal wird daher bis Ende 2015 die nötigen Voraussetzungen schaffen, um die unbefristete Aufnahme der erfahrenen und kompetenten Fachkräfte zu ermöglichen, welche mit Jahresverträgen schon in der Abteilung Europa tätig sind sowie durch die Einfügung zusätzlicher Ressourcen dafür sorgen, den chronischen Personalmangel zu beheben.

Zusätzlich zu dem in der Landesverwaltung vorhandenen System der Leistungsprämien (jährlich allen Landesabteilungen zur Verfügung gestellt) sind für den Programmplanungszeitraum 2014-2020 innerhalb Ende 2015 weitere spezifische Belohnungsmechanismen vorgesehen, die an das Erreichen der erwarteten Ziele der OP EFRE und ESF geknüpft sind.



A) OP EFRE

Die Personalmaßnahmen betreffen in erster Linie die Schaffung eines Fachbereichs für die Kontrolle ersten Grades des OP EFRE 2014-2020 in der Abteilung Finanzen. Das zusätzlich benötigte Personal umfasst drei Vollzeitstellen (VZS), die innerhalb Mitte 2015 besetzt werden müssen. Innerhalb der VB werden dem derzeitigen Verwaltungspersonal 1,5 VZS hinzugefügt, um die Funktionen der Projektauswahl, Durchführung, Überwachung, Kommunikation, Begleitung und Informationsaustausch mit anderen Behörden abzuwickeln. Auch diese VZS werden innerhalb Mitte 2015 geschaffen. Zudem wird dafür gesorgt, die bereits tätigen, erfahrenen und kompetenten Fachkräfte (gleich 5 Vollzeitstellen) bis Ende 2015 zu stabilisieren.

Umsetzungsfrist: Mitte 2015 für die Aufnahme von zusätzlichem Personal und Ende 2015 für die Stabilisierung.

Zuständiges Amt: Abteilung Personal.

B) OP ESF

Der ESF der Autonomen Provinz Bozen verfolgt das Ziel, Verbesserungen der angebotenen Leistungen und der damit verbundenen Verwaltungstätigkeiten umzusetzen. Dies soll durch die Aufstockung des Personals im Ausmaß von sieben neuen Vollzeitstellen und der Stabilisierung mittels unbefristeter Verträge der bereits beim ESF arbeitenden Personen (elf Vollzeitstellen) innerhalb 2015 erreicht werden.

Angestrebt wird zudem die Vereinfachung der Bewertungsverfahren der Projekte, der Ausarbeitung der Ausschreibungen und der daraus resultierenden Ranglisten. Eine Arbeitsgruppe bestehend aus mindestens drei oder mehr Personen, die Zeit und die nötigen Kompetenzen haben, soll daran arbeiten.

Es wird dafür gesorgt, dass die bereits stattfindende Standardisierung der Kontrollverfahren der Kohärenz der Projekte und die Informatisierung der Kontrollen gesteigert und unterstützt wird, dies soll durch den Zugriff der Projektträger zum Zentralen Verwaltungsprogramm auf Basis von verschiedenen Benutzerkonten geschehen. Die von den Begünstigten eingegebenen Informationen werden der Verwaltung in Echtzeit zur Verfügung stehen.

Die Personalaufstockung soll zudem die Realisierung der beiden vom VKS vorgesehenen Kontrollen ermöglichen.

Umsetzungsfrist: bis Ende 2015.

Zuständiges Amt: Abteilung Personal

6.3. Maßnahmen bezüglich Querschnittsfunktionen und gemeinsamen Instrumenten

In Anbetracht der Notwendigkeit der Anpassung binnen Dezember 2015 an die Verordnung (EU) Nr. 1303/2013 im Bereich der e-cohesion, hat die Landesverwaltung ab Mitte 2013 mit der Entwicklung eines **digitalen Verwaltungssystems** begonnen, das gemeinsam für die OP EFRE, ESF und Kooperationsprogramm INTERREG Italien-Österreich anwendbar ist.

Diese Plattform stellt, sobald sie vollständig operativ ist, einen Baustein für das Erreichen der gesetzten Verbesserungsziele dar. Sie bietet Vorteile sowohl für die Verwaltung, als auch die Begünstigten. Das digitale System besteht aus einem digitalem Web-Portal für die Begünstigten und all jene, die in die unterschiedlichen Phasen der Fondsverwaltung miteinbezogen sind und aus einer client-server Anwendung für die VB, um die Verwaltung und das Monitoring der kofinanzierten Maßnahmen zu ermöglichen.

Die Plattform wird in weitere wichtige e-government Dienstleistungen der Autonomen Provinz Bozen integriert wie den „Identity Manager“, das digitale Landesprotokoll, die Datenbank „Parix“ zur Überprüfung der Angaben von Rechtssubjekten. Die Landesverwaltung arbeitet mit einem bewährten digitalen Buchhaltungssystem (SAP), das die digitale Liquidierung und die digitale Unterschrift vorsieht und somit den Großteil der Unterlagen in Papierform überflüssig macht. SAP wird dem neuen digitalen Verwaltungssystem angeschlossen, sodass Zeitersparnisse bei den Zahlungen, bzw. eine höhere



Verbreitung und ein leichter Zugang zu diesen Informationen vonseiten der Verwaltung und der Begünstigten möglich werden. Der Zugang zur Plattform wird durch den Identity Manager der Landesverwaltung abgewickelt, welcher eine zertifizierte Nutzung und die Zugangsmöglichkeit über die Bürgerkarte gewährleistet. Die Zuverlässigkeit dieses Dienstes erlaubt den Erhalt von digitalen Informationen, welche durch den selben Sicherheitsgrad von digitalen Unterschriften gekennzeichnet ist. Zur Verwaltung des gesamten Projektzyklus wird eine Web-Anwendung vorgesehen: Projekteinreichung, Bewertung, physische und finanzielle Verwaltung, Abrechnung der Ausgaben, Kontrolle ersten Grades, Auszahlung der Beihilfen und Bescheinigung.

Die Module, aus denen das digitale Verwaltungssystem besteht, sind miteinander verbunden und tauschen Verwaltungs- sowie Monitoringdaten aus; sie gewährleisten die Rückverfolgbarkeit der Kontrollen und die digitale Archivierung der von der Verwaltungsbehörde ausgestellten Unterlagen. Schließlich wird die Übermittlung der Daten an das IGRUE bezüglich des physischen, finanziellen und Verfahrensmonitoring durch ein eigenes Kommunikationsprotokoll ermöglicht. Die Daten werden über Open SpCoop mittels einer Java-Interface übermittelt.

Umsetzungsfrist: Von der ersten Ausschreibung an besteht die Verfügbarkeit der Module zur Einreichung und Bewertung der Projekte, bei fortlaufender Hinzufügung der weiteren Funktionalitäten bis Dezember 2015. Fortlaufende Anpassung und Aktualisierung, wo erforderlich, während der gesamten Programmperiode 2014 – 2020.

Zuständiges Amt: VB EFRE, ESF, INTERREG Italien-Österreich

Zur Reduzierung des Aufwands für die Verwaltung bei **Vergabeverfahren** ist auf Landesebene mit Landesgesetz Nr. 15 vom 21. Dezember 2011 die Agentur⁶ für die Verfahren und die Aufsicht im Bereich öffentliche Bau-, Dienstleistungs- und Lieferaufträge eingerichtet worden. Dank einer e-Procurement-Plattform⁷ werden sämtliche Phasen des Wettbewerbs, beginnend mit der Veröffentlichung der Unterlagen, über die Einreichung der Angebote vonseiten der Unternehmer bis zur Vergabe in völlig digitaler Form und online durchgeführt. Mit der Einführung des e-Procurements ist daher der traditionelle und aufwendige Prozess der Vergabedurchführung in Papierform ersetzt worden. Der Ankaufprozess ist beträchtlich beschleunigt, die Transparenz erhöht und die gerichtlichen Verfahren reduziert worden.

Im Zeitraum 2014-2020 wird die von der Agentur geleistete Funktion des Beistandes, der Unterstützung und Beratung an Bedeutung weiter zunehmen; schon jetzt agiert diese für Wettbewerbe oberhalb der EU-Schwelle als einzige Vergabestelle. Sämtliche Wettbewerbe werden über die e-Procurement Plattform ausgeschrieben und veröffentlicht und Anfang 2015 ist die Einführung des „Landes-MEPA“ vorgesehen.

Ausgehend von der Teilnahme an den Arbeiten der Konferenz der Regionen (Arbeitsgruppe für die Reform des Systems der öffentlichen Auftragsvergabe) ist die Durchführung auf Landesebene, im Rahmen des entsprechenden Zuständigkeitsbereichs, der von der Arbeitsgruppe erarbeiteten nationalen Strategie vorgesehen. Weiters sind Weiterbildungsmaßnahmen im Bereich öffentliche Vergabeverfahren für die Landesangestellten, die Verwaltungsbehörden der Fonds, die Prüfbehörde und die an der Verwaltung und Durchführung der ESI-Fonds beteiligten Körperschaften vorgesehen.

Umsetzungsfrist: Dezember 2015 für die Weiterbildungsmaßnahmen und Dezember 2016 für die weiteren Maßnahmen.

Zuständiges Amt: Generalsekretariat des Landes durch die Agentur für die Verfahren und die Aufsicht im Bereich öffentliche Bau-, Dienstleistungs- und Lieferaufträge (AOV).

Im Bereich **staatlicher Beihilfen** ist bis Dezember 2016 das Ergreifen vonseiten des Landes, im Rahmen des entsprechenden Zuständigkeitsbereichs all jener Maßnahmen vorgesehen, die für die Neugestaltung der

⁶ <http://www.provinz.bz.it/aov/>

⁷ https://www.bandialtoadige.it/index/index/locale/de_DE



vom MISE geführten Datenbank der Begünstigungen (banca dati anagrafica delle agevolazioni, BDA) erforderlich sind (Versand von Informationen, Ergreifen von Maßnahmen, die einen Austausch zwischen den Datenbanken/regionalen Registern mit der BDA gewährleisten usw.) und die im Laufe der Zeit für die vollständige Verwirklichung und das einwandfreie Funktionieren des nationalen Beihilfenregisters sorgen.

Im Falle der Gewährung einer staatlichen Beihilfe ist die Organisationseinheit, welche die beihilfenrelevante Finanzierung gewährt, dazu verpflichtet auf der Webseite der für die Rückerstattung zuständigen Verwaltungen das Verzeichnis zu konsultieren, in welchem Empfänger von Rückerstattungsbescheiden für unzulässige Beihilfen angeführt sind.

Durchführung von Weiterbildungstreffen im Bereich staatlicher Beihilfen. Teilnahme an Lehrveranstaltungen und Verbreitung der Rechtsvorschriften im Bereich staatlicher Beihilfen auf Landesebene. Zusammenarbeit mit dem MISE bei der Organisation von Workshops auf Landesebene, fokussiert auf die Verwendung und die Funktionsweise des neuen nationalen Beihilfenregisters.

Umsetzungsfrist: innerhalb Dezember 2016

Zuständiges Amt: Abteilung Europa, im Einvernehmen mit den anderen zuständigen Fachabteilungen; Abteilung Personal (Amt für Personalentwicklung).



7. Die Rolle der technischen Hilfe und der Stärkung der Verwaltungskapazität durch den PRA

Das **digitale Verwaltungssystem** wird in Zukunft, für den Teil der weiteren Entwicklung, der fortlaufenden Anpassung und Aktualisierung durch die TH der OP EFRE, ESF und Interreg Italien-Österreich finanziert. Die Hardware und ein wesentlicher Beitrag in der Testphase ist von der Landesverwaltung durch die Abteilung Informationstechnik und durch Informatik Südtirol Ag (SIAG) zur Verfügung gestellt worden. SIAG verwaltet alle e-government Dienste und das zentrale Data Center, in das alle Daten der öffentlichen Verwaltung zusammenfließen. SIAG wird den infrastrukturellen Teil des digitalen Verwaltungssystems der Fonds nach ITIL-Prinzipien zur Sicherstellung der maximalen Verfügbarkeit des Dienstes behandeln. Für die gesamte Testphase, Entwicklung und Instandhaltung bis Dezember 2015 des digitalen Verwaltungssystems wurden ca. 230.000 € eingeplant, finanziert durch Mittel des NUVV (Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici) und Landesmittel. Für den Zeitraum ab 2016 werden die Ausgaben für Instandhaltung und Anpassung des digitalen Verwaltungssystems mit Mitteln der TH der drei beteiligten Programme getragen.

Die VB EFRE und ESF werden sich um Organisation/Angebot von Informations- und Einführungsseminaren zu den Ausschreibungsverfahren (z.B. zur Förderfähigkeit der Ausgaben, Abrechnungsverfahren, etc) kümmern.

Was die Verwendung vom **TZ 11** bezüglich der Maßnahmen zugunsten der Stärkung der Verwaltungskapazität durch den PRA betrifft, mit Auswirkung auf die gesamte Landesverwaltung, sind folgende Maßnahmen geplant:

- Modernisierung und Integrierung der EDV-Systeme der Institutionen des Arbeitsmarktes, um die Fähigkeit der Antizipation der tatsächlichen Bedürfnisse und der strukturellen Veränderungen der Wirtschaft und des Arbeitsmarktes zu stärken und die Prozesse der Abstimmung von Nachfrage/Angebot zu verbessern, wie die konstante Beobachtung und regelmäßige und kontinuierliche Analyse der Arbeitsmarktdaten, insbesondere des beruflichen, Beschäftigungs- und Schulungsbedarfs, Anreiz für den Informationsaustausch zwischen den verschiedenen Akteuren (Online-Dienste, Datenbanken, Forum); zugewiesene Mittel 2.000.000,00 €;
- Open Data Portal, das die Daten und Metadaten der öffentlichen Verwaltung für eine weitere Verwendung zugänglich macht; zugewiesene Mittel 500.000,00 €;
- Marketing und Kommunikation von e-government Projekten der Landesverwaltung, d.h. Informations-, Schulungs- und Förderungsmaßnahmen über diese Projekte; zugewiesene Mittel 480.000,00 €
- Schulungsmaßnahmen für die digitalen Kompetenzen der Landes- und Gemeindeangestellten. Vorbereitung auf die e-leadership für Führungskräfte und Vorbereitung der IT-Mitarbeiter im Rahmen der beruflichen e-CF-Fähigkeiten der Europäischen Gemeinschaft; zugewiesene Mittel 700.000,00 €.

A) OP EFRE

Für die Verbesserungsziele für die wichtigsten Verfahren ist keine direkte Finanzierung durch die technische Hilfe erforderlich, da es sich um Maßnahmen zur Rationalisierung von Prozessen handelt, die sich im aktuellen Programmplanungszeitraum als aufwendig und umständlich erwiesen haben.

Geplant ist indes eine rechtliche Begleitung im neuen Fachbereich für die Kontrolle ersten Grades für die komplexeren Fälle, welcher in der Abteilung Finanzen errichtet wird. Weiters ist die Unterstützung der Verwaltungsbehörde bei der Ausübung der von der Verordnung (EU) Nr. 1303/2013 vorgesehenen Maßnahmen (Überwachung/Monitoring, Verwaltung und Kontrolle, Informationsinitiativen, und Durchführung des Bewertungsplans) vorgesehen.



Das Monitoring der S3, die Auswahl und entsprechenden Verwaltung der Forschungs- und Innovationsprojekte wird unter Beteiligung des Ressorts für Wirtschaft, Finanzen und Innovation (das bei der Ausarbeitung der Strategie eine zentrale Rolle gespielt hat), der Abteilung Innovation, Forschung, Entwicklung und Genossenschaften (fachlich zuständig) und des „TIS Techno Innovation Park“⁸ erfolgen.

B) OP ESF

Das ESF-Amt beabsichtigt den eingeschlagenen Weg der Stärkung der eingesetzten Ressourcen durch Neueinstellungen von qualifizierten Kandidaten und der Stabilisierung des bereits vorhandenen Personals (s. 6.2) voranzutreiben. Zur Umsetzung der Kontrollen ersten Grades in der Programmperiode ESF 2014-2020 sollen Experten, gegebenenfalls auch externe, hinzugezogen werden, um im Besonderen die Implementierung der technisch-fachspezifischen Verfahren der Kontrollen ersten Grades zu unterstützen. Dabei geht es um die korrekte Umsetzung des Gemeinschaftsrechts, des nationalen Rechts und der Landesbestimmungen im Bereich des Programms, sowie um die Kontakte zu den institutionellen Akteuren bei der Umsetzung des Programms.

Was den Aspekt der sozialen Inklusion anbelangt, ist für die neue Programmperiode 2014-2020 die Teilnahme eines Vertreters der fachlich zuständigen Abteilung Soziales am ESF-Begleitausschuss vorgesehen.

⁸ <http://tis.bz.it/it>



8. Transparenz und Öffentlichkeit des PRA

Im Sinne des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 33 vom 14. März 2013 wurde der Bürgerzugang eingeführt. Alle Dokumente, Informationen und Daten, welche die Landesverwaltung aus institutionellen Gründen hätte veröffentlichen müssen, dies aber unterlassen hat, können von jedermann angefordert werden. So wird der Bürgerzugang garantiert, den alle Bürger kostenfrei und ohne Angabe eines Grundes in Anspruch nehmen können. Die Anfrage kann jederzeit an das Organisationsamt gestellt werden. Im Falle einer verspäteten oder unterlassenen Antwort kann sich der Antragsteller direkt an den Transparenzbeauftragten der Landesverwaltung, den Generaldirektor, wenden, welcher Träger der Ersatzbefugnis ist.

Es wird eine angemessene Transparenz und Veröffentlichung des PRA garantiert. Dieser wird nach der Genehmigung durch die Landesregierung auf der Webseite der Landesverwaltung und auf den Seiten der jeweiligen Operationellen Programme zugänglich gemacht. Darüber hinaus wird der PRA bei den Auftaktveranstaltungen der Operationellen Programme präsentiert werden sowie auch auf den jährlichen Veranstaltungen, bei welchen es auch möglich sein wird, die Stakeholder über den Fortschritt des PRA zu informieren. Der PRA wird auch im Rahmen der Begleitausschüsse, die an einer effizienten Umsetzung der Programme interessiert sind, behandelt.



9. Systeme zur internen Aktualisierung, Überprüfung und Überwachung des PRA

Der PRA bezieht sich auf den gesamten Programmzeitraum 2014-2020. Um die Qualität, eine zeitnahe Umsetzung, die Effizienz und die Wirksamkeit der Verbesserungsmaßnahmen der Verwaltung zu garantieren, werden die Umsetzungsfortschritte in viermonatigen Intervallen überprüft und der erste diesbezügliche Bericht im Juni 2015 verfasst. Am Ende eines jeden Jahres wird das Programm hinsichtlich der Zielerreichung kontrolliert, um gegebenenfalls Korrekturmaßnahmen zu ergreifen.

Die Prüfstelle der Landesverwaltung führt das Monitoring über die gesamte Funktionsweise des Kontrollsystems im Bereich der Verwaltung des PRA durch und garantiert die korrekte Umsetzung. Sie wurde als Kollegialorgan gemäß LG Nr. 10, vom 23. April 1992 eingesetzt. Die Prüfstelle überwacht die Erreichung der Ziele der öffentlichen Finanzen und übt die nachträgliche Gebarungskontrolle betreffend die örtlichen Körperschaften und abhängigen Körperschaften und Organe der Autonomen Provinz Bozen aus. Darüber hinaus überprüft sie die Erreichung der Ziele, die ordnungsgemäße und wirtschaftliche Verwaltung der Ressourcen sowie die Unparteilichkeit und die reibungslose Abwicklung der Verwaltungstätigkeit.



Anlage A – Verwaltungs- und Durchführungsstruktur und entsprechende Verbesserungsmaßnahmen

Anlage B – Verbesserungsmaßnahmen der gemeinsamen Instrumente und Querschnittsfunktionen

Anlage C – Diagnose und Maßnahmen für die wichtigsten Verfahren